22 (A)

First edition.

IL TEATRO ALLA MODA

O SIA

METODO ſicuro, e facile per ben comporre, ed eſequire l'OPERE Italiane in Muſica all'uſo moderno.

Nel quale

Si danno Avvertimenti utili, e neceſſarj a Poeti, Compoſitori di Muſica, Muſici dell'uno, e dell'altro ſeſſo, Impreſſarj, Suonatori, Ingegneri, e Pittori di Scene, Parti buffe, Sarti, Paggi, Comparſe, Suggeritori, Copiſti, Protettori, e Madri di Virtuoſe, ed altre Perſone appartenenti al Teatro.

DEDICATO

DALL' AUTORE DEL LIBRO AL COMPOSITORE DI ESSO.

Stampato ne' BORGHI di BELISANIA per ALDIVIVA LICANTE; all'Inſegna dell'Orſo in PEATA. Si vende nella STRADA del CORALLO alla PORTA del Palazzo d'ORLANDO.

E ſi riſtamperà ogn'anno con nuova aggiunta.

Munus, & officium, nil ſcribens ipſe, docebo:
Unde parentur opes- - - -

Horat. Lib. de Art. Poet.

L' AUTORE DEL LIBRO AL COMPOSITORE DI ESSO.

Voi, o mio dilettissimo Compositore del Libretto presente, questo mio Libretto consacro. Imperciocchè, se per vostro piacere, e per sollevarvi dalle nojose cure sì giocosa Prosa in assai volgar Frase (perchè ben s' intenda) io dettai, giusto ben sia che a voi medesimo l' indirizzi, perchè è cosa già vostra quando per mia comparisce. Voglio lusingarmi però, che la presente Operetta non sia per riuscir discara, o di poco giovamento a chiunque de' Teatri è solito approfittarsi, essendo raccolte in essa molte delle più riguardevoli Cose, che importano a ben riuscire nelle moderne Sceniche Operazioni. Pure se contro di me si scopriranno de' malevoli Detrattori, spero, che in voi solo affidandomi, saprete ben persuaderli, e placarli. So pur troppo (per

dir da vero) che molti a cui la correzione ſopra le malfatte coſe non piace, diranno che queſta mia Fatica è inutile, e vana; chiamandomi altri ſprezzatore della moderna Virtù; ma (ciò ſeguendo) avremo parimente un piacere ſcambievole in vedendo riſentirſi taluni, li quali, come colti nel comune difetto, crederanno che apoſtatamente per loro, io a ſcrivere ſiami moſſo, e Voi di loro preciſamente ridete. Frattanto, o indiviſo mio Amico, prendete a grado queſto mio dono, come preſentatovi da chi ſenza di voi non può vivere, e ſtate ſano, ſe non volete vedermi ammalato. Addio.

A POE-

A POETI.

IN primo luogo non dovrà il Poeta *moderno* aver letti, nè legger mai gli Autori antichi *Latini*, o *Greci*. Imperciòcchè nemeno gli antichi *Greci*, o *Latini* hanno mai letti i *moderni*.

Non dovrà similmente professare cognizione veruna del *Metro*, e *verso Italiano*, toltane qualche superficiale *notizia*, che il *Verso* si formi di *sette*, o d' *undici Sillabe*, con la quale *Regola* potrà poi comporne à capriccio di *tre*, di *cinque*, di *nove*, di *tredici*, e di *quindici* ancora.

Dirà bensì d' aver corsi gli studj tutti di *Matematica*, di *Pittura*, di *Chimica*, di *Medicina*, di *Legge*, &c. protestando *che finalmente il Genio l' ha condotto con violenza alla Poesia*, non inteudendo però il *vario modo* di ben *accentare*, *rimare*, &c. &c. non li *Termini Poetici*, non le *Favole*, non l' *Istorie*, ma introducendo anzi nell' Opere sue per lo più qualche *Termine* delle *Scienze* sopracennate, o d' altre, che non abbiano punto che fare con la *poetica Istruzione*.

Chiamerà pertanto *Dante*, *Petrarca*, *Ariosto*, &c. Poeti *oscuri*, *aspri*, e *tediosi*, e per conseguenza *nulla*, o *poco imitabili*. Sarà bensì provveduto di varie *moderne Poesie*, dalle quali *prenderà sentimen-*

ti, *pensieri*, *e* gl' *intieri Versi*, chiamando il *furto* lodevole *Imitazione*.

Ricercherà il Poeta *moderno* prima di compor l' Opera una *Nota* distinta dall' Impresario della *quantità*, e *qualità* delle *Scene* ch' esso Impresario desideri, per introdurle tutte nel Dramma; avvertendo se vi entrassero *Apparati* di *Sagrificio*, di *Cene*, di *Cieli in terra*, o d' altro *Spettacolo* d' intendersi bene con gl' *Operarj*, cioè con quanti *Dialoghi*, *Soliloquj*, *Ariette*, *&c.* debba egli *allungar* le Scene antecedenti, perchè abbiano commodo di preparar ogni cosa: benchè per ciò fare, l' Opera poi convenga *svenarsi*, e *s' attedj* l' Udienza soverchiamente.

Scriverà tutta l' Opera senza formalizarsi *Azione* veruna della medesima, bensì componendola *Verso* per *Verso*, acciocchè non intendendosi mai l'*Intreccio* dal Popolo, stia questi con curiosità fino al fine. Avverta sopra ogni cosa il buon Poeta *moderno*, che siano fuori ben spesso tutti li Personaggi senza proposito, quali poi *ad uno ad uno* dovranno partire, cantando la solita *Canzonetta*.

Non ricercherà mai il Poeta *l' abilità* degli *Attori*, ma piuttosto se l' Impresario sarà provveduto di *buon Orso*, *di buon Leone*, *di buon Rossignolo*, *di buone Saette*, *Terremoti*, *Lampi*, *&c.*

Introdurrà una Scena *magnifica*, e di cuoriosa *Apparenza* in fine dell'Opera, perchè il Popolo non parta a *mezzo*, chiudendo con il solito *Coro* in onore, o del *Sole*, o della *Luna*, o dell' *Impresario*.

Dedicando il *Libro* a qualche gran *Personaggio* cercherà che questi sia piuttosto ricco, che dotto, patteggiando il *Terzo* della *Dedica* con qualche buon *Mediatore* sia poi *Cuoco*, o *Mastro di Casa* del *Soggetto* medesimo. Ricercherà in primo luogo da questi la

Quan-

Quantità, e *Qualità* de *Titoli* co' quali deve adornare il suo *Nome nel Frontespizio*, accrescendo poi detti *Titoli* con *&c. &c. &c. &c.* Esalterà la *Famiglia*, e le *Glorie* degli *Antenati*, usando ben spesso nella *Epistola Dedicatoria* li Termini di *Liberalità*, *Animo generoso*, *&c.* nè trovando nel *Personaggio* (siccome sovente accade.) *motivi di laude*, dirà, *ch' egli tace per non offendere la di lui modestia, ma che la Fama con le sue cento Sonore Trombe spargerà dall' uno all' altro Polo il di lui Nome immortale.* Chiuderà finalmente con dire per atto di *profondissima Venerazione*, che *bacia i Salti de Pulci de Piedi de Cani* di Sua Eccellenza.

Sarà utilissima cosa al Poeta *moderno* di fare una *Protesta* a Lettori *c' ha composto l' Opera negl' anni più giovanili*, e se potesse aggiugnervi *d' aver ciò fatto in poche giornate* (benchè gli avesse lavorato intorno più Anni) ciò appunto sarebbe da buon *Moderno*, mostrando scostarsi affatto dall' *antico* Preceto *Nonumque prematur in annum*, *&c. &c.*

In tal caso potrà dichiararsi ancora *d'esser egli Poeta per solo divertimento, a motivo di sollevarsi da occupazioni più gravi, ch' era lontano dal pubblicare la sua fatica: ma per consiglio d' Amici, e comando de' Padroni s' è indotto a ciò fare, non mai per desiderio di lode, o speranza di lucro. Di più che la Virtù insigne de Rappresentanti, l' Arte celebre del Compositor della Musica, e la destrezza delle Comparse, e dell' Orso correggerranno i difetti del Dramma.*

Nella *Sposizione* dell' *Argomento* farà un lungo *Discorso* intorno a *Precetti* della *Tragedia*, e dell' *Arte poetica*, riflettendo con *Sofocle*, *Euripide*, *Aristotile*, *Horazio*, &c. Aggiugnendo in fine che conviene il Poeta *corrente* abbandonar ogni buona *Regola* per incontrar il *Genio* del *corrotto Secolo*, la *licenziosità*

del Teatro, la *stravaganza del Maestro di Capella* l'*indiscretezza de Musici*, la *delicatezza dell' Orso*, *le Comparse*, *&c.*

Avverta però di non trascurare la solita *Esplicazione* degli tre *Punti importantissimi* d' ogni Drama: *il Loco*, il *Tempo*, e l' *Azzione*. Significandoli il *Loco* NEL TAL TEATRO, il *Tempo* DALLE DUE DI NOTTE ALLE SEI, l' *Azzione* L' ESTERMINIO DELL' IMPRESARIO.

Non importa, che il *Soggetto* dell' Opera sia *Istorico*, anzi essendo state trattate tutte le *Storie greche*, e *Latine* degli antichi *Latini*, e *Greci*, e da più scelti *Italiani* del *buon Secolo*, appartiene al Poeta *moderno* l' *inventare* una *Favola* fingendosi nella medesima *Risposte d' Oracoli*, *Naufragi reali*, *mali augurj di Bovi arrostiti*, &c. bastando solamente, che sia alla notizia del Popolo qualche *Nome Istorico* delle *Persone*. Tutto il rimanente adunque sarà un *Invenzione* a capriccio, avvertendo sopra ogni cosa, che i *Versi* non siano che *mille doicento* in circa *comprese le Ariete*.

Per render poi all' Opera maggior riputazione cercherà il Poeta *moderno*, che il *Titolo* sia piuttosto una principale *Azione* della medesima, che il *Nome* d' un Personaggio v. g. in vece d' *Amadis*, di *Bovo*, di *Berta al Campo*, *&c.* dirà, l' INGRATITUDINE GENEROSA, I FUNERALI PER FAR VENDETTA, L' ORSO IN PEATA, &c.

Gli *Accidenti* dell' Opera saranno *Prigione*, *Stili*, *Veleni*, *Lettere*, *Caccie d' Orsi*, *e di Tori*, *Terremoti*, *Saette Sagrifizj*, *Saldi*, *Pazzie*, *&c.* imperciocchè da tali *impensate cose* il Popolo resta oltremodo *commosso*: e se mai si potesse introdurre una *Scena* nella quale alcuni degli *Attori si mettessero a sedere*, *& altri a dormire in un Bosco*, *o Giardino*, *nel qual Tempo gli venisse insidiata la Vita*, *e si risvegliassero*

(il

(il che mai non s'è veduto sul Tearro Italiano) ciò sarebbe un toccare l'estremo della maraviglia.

Nello stile del Dramma non dovrà il Poeta moderno porre molta fatica, riflettendo *che dev' essere ascoltato, ed inteso dalla Moltitudine popolare*, che però ad affetto di renderlo più intelligibile, ometter li *soliti Articoli*, userà gl' *insoliti lunghi Periodi*, *epittetando* abbondantemente, quando gli occorra compir qualche *Verso di Recitativo*, o di *Canzonetta*.

Sarà provveduto poi di gran quantità d'*Opere vecchie*, delle quali prenderà *Soggetto*, e *Scenario*, nè cambierà di *questi*, che il *Verso*, e qualche *Nome* de *Personaggi*, il che farà parimente nel *trasportar* Drammi dalla *Lingua Francese*, dalla *Prosa* al *Verso*, dal *Tragico* al *Comico*, *aggiungendo*, *o levando personaggi* secondo il bisogno dell' Impresario.

Farà gran *brogli* per compor Opere, nè potendo altro fare, si unirà con altro Poeta, prestando il *Soggetto*, *e Verseggiandolo* insieme con *Patto di partire* il *Guadagno* della *Dedica*, e della *Stampa*.

Non lascerà partire assolutamente il *Musico* dalla Scena senza la solita *Canzonetta*, e particolarmente quando per *Accidente* del Dramma dovesse quegli *andar a morire*, *ammazzarsi*, *bever Veleno*, *&c.*

Non leggerà mai tutta l'Opera all' Impresario, bensì glie ne reciterà qualche Scena interrottamente; e *replicatamente* quella del *Veleno*, o del *Sagrificio*, o delle *Sedie*, o del *Orso* o del *Saldi*: aggiungendo, *che se quella tal Scena gli falla non occorre più compor Opere*.

Avverta il buon Poeta *maderno* di non intendersi punto di *Musica*, imperciocchè tale *intelligenza* era propria degli *Antichi Poeti* secondo *Strabone*, *Plinio Plutarco &c.* li quali non separarono *il Poeta* dal *Musico* nè 'l *Musico* dal *Poeta*, come furono *Anfione Filamone*, *Demodoco*, *Terpandro*, *&c. &c. &c.*

L' *Arie-*

L' *Ariete* non dovranno aver *relazione* veruna al *Recitativo*, ma convien fare il possibile d' introdurre nelle medesime per lo più *Farfalletta*, *Mossolino*, *Rossignuolo*, *Quagliotto*, *Navicella*, *Copanetto*, *Gelsomino*, *Violazotta*, *Cavo Rame*, *Pignatella*, *Tigre*, *Leone*, *Balena*, *Gambaretto*, *Dindiotto*, *Caponfreddo*, *&c. &c. &c.* imperciocchè in tal maniera il Poeta si fa conoscere buon *Filosofo* distinguendo co' *Paragoni* le *Proprietà* degli *Animali*, delle *Piante*, de' *Fiori*, *&c.*

Prima che l' Opera vada in Scena dovrà il Poeta lodar *Musici*, *Musica*, *Impresario*, *Suonatori*, *Comparse*, *&c.* Se l' Opera poi non avesse felice incontro dovrà esagerare contro gli Attori, *che non la rappresentano conforme l' Intenzione sua*, *perchè non pensano*, *che a cantare*, contro il Maestro di Capella, *che non ha intesa la forza delle Scene*, *non badando egli*, *che a far l' Ariette*, contro l'Impresario *che per soverchio risparmio l' ha posta in Scena con poco decoro*, contra Suonatori, e Comparse *tutti ogni sera ubbriachi*, *&c.* protestando ancora, *ch egli avea composto il Dramma in altra maniera*, *che ha convenuto levare*, *aggiungere ad arbitrio di chi comanda*, *e particolarmente della incontentabile prima Donna*, *e dell' Orso*, *che lo farà leggere nell' Originale*, *che al presente appena lo riconosce per suo*; *e chi ciò non credesse lo dimandi alla Serva*, *o Lavandara di Casa*, *che prima d' ogn' altro l' hanno letto*, *e considerato*

Nelle Prove dell' Opera non dirà mai l' Intenzione sua a verun degli Attori, riflettendo saviamente che questi vogliono fare a *modo loro* ogni cosa.

Se qualche Personaggio per convenienza dell' Opera fosse scarso di *Parte* glie ne aggiungerà subito che ne venga richiesto, o dal *Virtuoso*, o dal di lui *Protettore*, avendo sempre preparato qualche *centinajo* d'

Ariete

Ariete per poter *cambiare*, *aggiugnere*, *&c.* non trascurando di riempire il Libro de soliti *Versi oziosi* segnati con *Virgolette*,

Se si trovassero in una Prigione *Marito*, e *Moglie*, e che l' uno *andasse a morire*, dovrà indispensabilmente restar l' altro per cantar un' *Arietta*, la quale dovrà essere d' *allegre Parole* per sollevar la mestizia del Popolo, e per fargli comprendere. che le Cose tutte sono *da scherzo*.

Se due Personaggi *parlassero amorosamente*, *tramassero Congiure*, *Insidie*, *&c.* dovranno sempre ciò fare alla presenza de *Paggi*, e delle *Comparse*.

Occorendo ad un Personaggio di *scrivere*, farà il Poeta portare un *Tavolino con Sedia* doppia cambiata la Scena, quale farà parimente levare subito scritta la *Lettera*, perchè detto *Tavolino* non debba mai supporsi addobbo del Luogo dove si scrive. Lo stesso osserverà del *Trono Sedie*, *Canape*, *Sedili d' Erbe*, *&c.*

Introdurrà nelle *Sale reggie* Balli di *Giardinieri*, e ne *Boschi* di *Cortigiani*, avvertendo, che il *Ballo* di *Piroo* può intrar in *Sala*, in *Cortile*, in *Persia*, in *Egitto*, *&c.*

In caso si accorgesse il Poeta *moderno*, che il Musico *pronuncia male* non dovrà però mai corregerlo, imperciòcchè ravvedendosi il *Virtuoso*, e parlando schietto potrebbe *minorarsi* l' esito de *Libretti*.

Ricercato da Personaggi per qual Parte debbano *entrare*, *uscire*, *mover le Braccia*, e come *vestirsi*, lascerà ch' *entrino*, *escano*, *si movano*, e *si vestano a modo loro*.

Se i *Metri* dell' *Arie* non piacessero al Maestro di Musica gli cambierà subito: introducendo ancora nell' *Arie* a capriccio del medesimo: *venti*, *Tempeste*, *Nebbie*, *Sirocchi*, *Greco levante*, *Tramontana*, *&c.*

Mol-

Molte dall'*Arie* dovranno esser lunghe, a segnochè alla metà di esse non si ricordi più del principio.

L'Opera dovrà rappresentarsi con soli *sei* Personaggi, avvertendo che *due*, ò *tre Parti* siano introdotte in maniera che occorendo, possano levarsi senza guastare l' Intreccio del Dramma.

La *Parte* di *Padre*, o di *Tiranno* (quando sia la principale) dovrà sempre appogiarsi à CASTRATI; riserbando *Tenori*, e *Bassi* per gli *Capitani di Guardia*, *Confidenti del Rè*, *Pastori*, *Messaggieri*, *&c.*

Poeti di poco credito avranno tra l' anno *Impieghi forensi*, *Fattorie*, *Sopra intendenze economiche*, *copieranno Foglietti*, *corregeranno Stampe*, *diranno male l' uno dell' altro*, *&c. &c. &c.*

Pretenderà il Poeta un *Palchetto* dall' Impresario, *metà* del quale *affitterà* molti Mesi prima che l' Opera vada in Scena, e tutte le *prime sere*; riempiendo l' altra *metà* di *Maschere*, quali condurrà franche di Porta.

Vìsiterà spesso la *prima Donna*, imperciocchè per ordinario dipende da questa l' *esito* dell' Opera *buono*, *o tristo* c' abbia a succedere, & à *genio* di questa *regolerà* il Dramma, *aggiungendo*, e *levando Parte* a lei, all' *Orso*, o ad altri Personaggi, &c. Ma si *guarderà* di non dargli ad intendere cosa veruna dell' *Intreccio* dell' Opera, perchè la VIRTVOSA *moderna* non deve intenderne punto: informandone al più *a parte* la Signora MADRE, *Padre*, *Fratello*, o *Protettore* della medesima.

Visiterà il Maestro di Capella, gli leggerà il Dramma più volte, *avvisandolo* dove il *Recitativo* deve andar *lento*; dove *presto*, dove *appassionato*, *&c.* non dovendo rilevar il Compositore moderno di Musica veruna di tali cose, e gl' incaricherà poi nell' Arie *brevissimi Ritornelli*, e

Pas-

Paſſaggi, (ma piuttoſto molte *repliche intere delle Parole*) perchè meglio ſi goda la *Poeſia*.

Farà cerimonie con *Suonatori*, *Sarti*, *Orſo*, *Paggi*, *Comparſe*, *&c.* raccomandando a tutti l'Opera ſua.

&c. &c. &c. &c.

A COM-

A COMPOSITORI DI MUSICA.

NOn dovrà il moderno Compositore di Musica possedere notizia veruna delle *Regole* di ben comporre; toltone qualche principio universale di pratica.

Non comprenderà le *Musicali numeriche Proporzioni*, non l' ottimo effetto de *Movimenti contrarj*, non la *mala Relazione* de *Tritoni*, e d' *Essachordi maggiori*. Non saprà quali, e quanti siano li *Modi* overo *Tuoni*, non come *divisibili*, non le *Proprietà* de medesimi. Anzi sopra di ciò dirà: non darsi che due soli *Tuoni*; *Maggiore*, e *Minore*: cioè, *Maggiore* quello, c' ha la *Terza maggiore*, & *Minore* quello, che l' ha *Minore*; non rilevando propriamente ciò che dagli *Antichi* per *Tuono maggiore*, e *minore* si comprendesse.

Non distinguerà punto l' uno dall' altro li tre Generi, *Diatonico*, *Chromatico*, & *Enarmonico*, ma bensì confonderà tutte le *Chorde* di essi in una sola *Canzonetta* a capriccio per separarsi affatto dagli *Autori antichi* con tale *confusione* moderna.

Userà gli *Accidenti maggiori*, e *minori* a suo beneplacito, confondendo irregolarmente le *Segnature* di essi. Si servirà parimente del *Segno Enarmonico* in luogo del *Chromatico*, con dire che *sono la medesima cosa*, *perchè già l' uno*, e *l' altro fa crescere un Semituono minore*, e in tal forma sarà ignaro affatto, che il *Chromatico debba sempre trovarsi f*

Tuo-

Tuoni per quelli dividere , & *l'Enarmonico* solamente fra *Semituoni*, essendo *spezial Proprietà* dell' *Enarmonico il dividere li Semituoni maggiori*, *e non altro*. Onde il Maestro di Capella moderno (come si è detto di sopra) deve essere intieramente *all'oscuro* di *queste*, *ed altre simili cose*.

A tal effetto pertanto saprà poco *leggere*, manco *scrivere*, e per conseguenza non intenderà la *Lingua latina*, contuttochè dovesse comporre per *Chiesa* dove potrà introdurre *Sarabande*, *Gighe*, *Correnti*, &c. quali chiamerà poi *Fughe*, *Canoni*, *Contrapunti dopj*, *&c.*

Passando poi a discorrere sopra il Teatro, non s' intenderà il moderno Maestro di Musica punto di *Poesia*, non distinguerà il *senso* dell'*Orazione*: non le *Sillabe lunghe*, o *brevi*, non le *Forze di Scena*, *&c.* Non rileverà parimente la *Proprietà* d'Istromenti d'*Arco*, o da *Fiato*, quando sia egli Suonatore di *Cembalo*, e se il Compositore suonasse Stromenti d'*Arco* non curerà punto d'intendere il *Clavicembalo*, persuadendosi di poter compor bene all' *uso moderno* senza veruna pratica del medesimo.

Non sarà malfatto pertanto se il Maestro moderno sarà stato molti anni *Suonator* di *Violino*, o *Violetta*, e *Copista* ancora di qualche celebre Compositore, del quale conservi *Originali* d'*Opere*, di *Serenate*, *&c.* rubando da quelli, e da altri ancora *pensieri* di *Ritornelli*, *Sinfonie*, *Arie*, *Recitativi*, *Follie*, *Chori*, *&c.*

Prima di ricevere l'Opera dal Poeta *ordinerà* al medesimo i *Metri*, e *quantità* de' Versi dell'Arie, pregandolo in oltre, che glie la faccia copiar di Carattere *intelligibile*, che non gli manchino *Punti*, *Virgole*, *Interrogativi*, &c. benchè poi nel comporla non avrà riguardo veruno nè a *Punti*,

nè

nè a *Interrogativi*, nè a *Virgole*.

Prima di metter mano nell'Opera visiterà tutte le Virtuose, alle quali esibirà di servirle a lor *genio*, cioè d'*Arie senza Bassi*, di *Furlanette*, di *Rigadoni*, *&c.* il tutto con *Violini*, *Orso*, *e Comparse all'unissono*.

Si guarderà poi di legger l'Opera tutta per non *confondersi*, bensì la comporrà *Verso* per *Verso*, avvertendo ancora di far cambiar subito tutte l'Arie, servendosi poi nelle medesime di *motivi* già preparati *fra l'Anno*; e se le *Parole* nuovamente di dette *Arie* non andassero felicemente sotto le *Note* (il che per lo più suole accadere) *tormenterà* di nuovo il Poeta sinchè ne resti appien soddisfatto.

Comporrà tutte l'*Arie* con *Stromenti*, avvertendo che ogni *Parte* proceda con *Note*, o *Figure* del *valore* medesimo, siano queste o *Crome*, o *Semicrome*, o *Biscrome*: dovendosi piuttosto (per compor bene all' uso moderno) cercar lo *Strepito*, che l' *Armonia*, la quale consiste principalmente nel diverso *valore* delle *Figure*, parte *legate* parte *battute*, *&c.* anzi per schivare tale *Armonia* non dovrà il Compositore moderno servirsi d' altra legatura, che (alla *Cadenza*) della solita *Quarta*, *e Terza*, nel che, se egli paresse ancora di dar troppo nell'*antico* chiuderà l'*Arie* con tutti gli *Stromenti* all' *Unissono*.

Avverta poi che l'Arie sino al fine dell'Opera siano a vicenda una *allegra*, & una *patetica*, senza aver riguardo veruno a *Parole*, a *Tuoni*, a *Convenienze di Scena*, se nell' arie vi entrassero Nomi proprj v. g. *Padre*, *Impero*, *Amore*, *Arena*, *Regno*, *Beltà*, *Lena*, *Core*; &c. &c. *nò*, *senza*, *già*, & altri adverbj dovrà il Compositore *moderno* comporvi sopra un ben *lungo Passaggio* v. g. *Paaaa* ..... *Impeeee* .... *Amoooo* .... *Areeee* .... *Reeee* ... *Beltàaaaa*

taaaaa .... *Lenaaaaa* .... *Coooo* .... *&c.* *Nooo* .... *Seeeeen* .... *Giaaaaaa* .... *&c.* E ciò per allontanarsi dall' *antico Stile*, che non usava il *Passaggio* sù Nomi *proprj*, o sopra *Adverbj*; ma bensì sopra *Parole* solamente significanti qualche *Passione*, o *moto* v. g. *tormento*, *affanno*, *canto*, *volar*, *cader*, &c. &c. &c. &c. &c.

Ne *Recitativi* la *Modulazione* sarà a *capriccio*, *movendo il Basso* con la *frequenza possibile*, e composta ogni Scena (quando sia egli maritato con VIRTUOSA) la farà sentire alla *Moglie*, se nò al *Servitore*, al *Copista*, &c. &c. &c. &c.

All' Ariette tutte dovranno precedere *Ritornelli* assai lunghi con *Violini unissoni* composti per ordinario di *Semicrome*, o *Biscrome*, e questi si faranno suonar *mezzi piano* per rendergli più *nuovi*, e men *fastidiosi* avvertendo che l'Arie che seguono con detti *Ritornelli* non abbiano punto che fare.

L' Ariette poi dovranno procedere senza *Basso*, e per sostenere il *Musico* in *Tuono* segli farà *accompagnar* da *Violini* all' *unissono*, facendo ancora in tal caso far qualche *Nota* di *Basso* alle *Violette*; ma questo è *ad libitum*.

Quando il MUSICO è alla *Cadenza* farà il Maestro di Capella *fermar* tutti gli Stromenti; lasciando l' arbitrio al *Virtuoso*, o *Virtuosa* di trattenersi quanto gli piace.

Non faticherà molto intorno a *Dueti*, o *Chori*, quali ancora procurerà si levino dall' Opera.

Nel resto aggiongerà il Maestro di Capella *moderno*, ch' egli *compone cose di poco studio*, *e con moltissimi errori*, *per soddisfare all' Udienza*, condannando in tal forma il gusto dell' Uditorio, che veramente si compiace di ciò, che sente talvolta, benchè non buono, perche non gli vien fatto gustare il migliore.

Servirà l' Impresario a pochissimo prezzo, riflet-

tendo alle molte *migliaja* di *Scudi*, che gli costano i VIRTUOSI dell' Opera, che però si contenterà di *Paga* inferiore al più *infimo* di *quelli*, purchè non gli venga fatto *torto* dall' *Orso*, e dalle *Comparse*.

Caminando il Compositore con *Virtuosi*, particolarmente CASTRATI, darà sempre loro la *mano dritta*, starà con *Capello in mano*, *un passo indietro* riflettendo che il più inferiore di questi è nell' Opere per lo men *un Generale*, *un Capitano del Re*, *della Regina*, *&c.*

Incalcerà, *e lenterà il Tempo* dell' *Arie* a genio de' VIRTUOSI, dissimulando qualunque loro *indiscretezza*, col riflesso, che la propria *Riputazione*, *Credito*, *& interesse* stà in le lor mani, che perciò gli cambierà, occorendo, *Arie*, *Recitativi*, *Diesis*, *Bmoli*, *Bquadri*, *&c.*

Dovranno formarsi tutte le Canzonette delle medesime cose, cioè di *Passaggi lunghissimi*, di *Sincope*, di *Semituoni*, d' *alterazioni di Sillabe*; di *repliche di Parole nulla significanti* v. g. *Amore Amore*, *Impero Impero*, *Europa Europa*, *furori furori*, *orgoglio orgoglio*, *&c. &c. &c.* che però dovrà il Compositore *moderno* per *tal effetto*, quando compone l' Opera, aver sempre dinanzi agl' occhi una *Nota*, o *Inventario delle sopradette cose tutte*, senza alcuna delle quali non terminerà mai Arietta veruna; e ciò per sfuggire al possibile la *Varietà*, che non è più in uso.

Terminato il *Recitativo* in *Bmolle* s' attaccherà subito un' *Aria* con *trè*, o *quatro Diesis* obligati in *Chiave* ripigliando poi il seguente *Recitativo* per *Bmolle*, e ciò a titolo di *Novità*.

Dividerà parimente il Maestro *moderno* il *sentimento*, o *significato* delle *Parole*, particolarmente nell' *Arie*, facendo cantare al MUSICO il *primo Verso* (benchè da sè solo nulla significhi) e poi introducen-

do

do un lungo Ritornello di *Violini*, *Violette*, *&c.&c*

Avverta il Maestro *moderno* se dasse *Lezione* a qualche VIRTUOSA dell' Opera, d' incaricargli a *pronunciar male*, e per tal effetto, *insegnarli gran quantità di Spezzature*, e di *Passi*, perchè non s' intenda veruna *Parola*, e in tal maniera *comparisca*, o sia *meglio intesa* la Musica.

Quando li V. V. suonano il *Basso* senza *Cembali*, o *Contrabassi*, non importa punto, che le *Corde di* detto *Basso* (rispetto alla *Voce*, & all' *Istromento d' arco*, coprano la *Parte* che canta, che suole accader per lo più nell' *Arie* de *Contr' alti Tenori*, e *Bassi*.

Dovrà il Maestro di Capella *moderno* ancora compor *Canzonette* particolarmente in *Contr' alto*, o *mezze soprano*, che i *Bassi accompagnino*, o *suonino* la medesima cosa all' *Ottava bassa*, e li VV. all' *Ottava alta*, scrivendo sulla *Partitura* tutte le *Parti*, e così s' intenderà di *comporre a trè*, benchè l' *Arietta* in sostanza sia d' una *Parte* sola diversificata solamente per *Ottava* in *grave*, ed in *acuto*.

Volendo il Compositor *moderno* comporre *a quattro* dovranno indispensabilmente due *Parti* procedere all' *Unissono*, o per *Ottava*, diversificando in ciò ancora l' *andamento* del *Motivo* v.g. se una *Parte* cammina di *Semiminime*, o *Crome*, l' altra proceda di *Semicrome*, o *Biscrome*, *&c.*

Il *Basso di Crome* sarà chiamato dal Maestro di Capella *moderno*, *Basso cromatico*, imperciocchè l' intelligenza del Termine *cromatico* non gli conviene; *avvertendo* egli ancora (come si è detto di sopra) di non intendersi punto di *Poesia*, imperciocchè tale Intelligenza parimente *conveniva* a *Musici antichi*, cioè *Pindaro*; *Arione*, *Orfeo*, *Hesiodo*, *&c.* li quali, secondo *Pausania*, erano *Poeti* eccellentissimi non meno che *Musici*, & il *moderno* Compositore deve usar

ogni ſtudio per *allontanarſi* da quelli, &c.

Alletterà il Popolo con *Ariete* accompagnate da *Stromenti pizzicati*, *Sordini*, *Trombe marine*, *Piombè*, *&c.*

Pretenderà il Compoſitore moderno dall' Impreſario (oltre l'Onorario) il *Regallo* d' un Poeta, da poterſene ſervire *a ſuo modo*; e ſubito compoſta l'Opera la farà ſentire ad' Amici, che nulla intendano, con l' opinione de quali regolerà *Ritornelli*, *Paſſagj*, *Appoggiature*, *Dieſis enarmonici*, *Bmolli cromatici*, *&c.*

Avverta il *moderno* Compoſitore di non traſcurare il ſolito *Recitativo* ſopra *Cromatici*, o con *Stromenti*, obbligando perciò il Poeta (regalatogli come ſopra dall' Impreſario) a fargli una Scena di *Sagrificio*, di *Pazzia*, *Prigione*, *&c.*

Non farà mai *Arie* con *Baſſo ſolo obbligato*, riflettendo, c' oltre ciò non eſſere più in coſtume, nel tempo che v' impiegaſſe, può comporne una dozzina con gli Stromenti.

Volendoſi poi comporre qualche Aria con *Baſſi* dovranno queſti *formaſi* di due, o tre *Note* al più *ribattute*, o *legate* in guiſa di *Pedale*, avvertendo ſopra ogni coſa, che tutte le *ſeconde Parti* ſiano di roba vecchia.

Se l' Impreſario poi ſi lamentaſſe della Muſica, proteſterà il Compoſitore, che ciò fa a *torto*, avendo poſto egli nell' Opera un *terzo di Note* più del *ſolito*, & impiegatevi quaſi *cinquant' ore* in comporla.

Se qualche *Aria* non piaceſſe alle VIRTUOSE, o lor *Prottetori*, dirà, che conviene ſentirla in Teatro con gli *Stromenti*, con gli *Abiti*, co' *Lumi*, con le *Comparſe*, *&c.*

Dovrà il Maeſtro di Capella terminato ogni *Ritornello* far cenno con la Teſta a VIRTUOSI, perch' *entrino* a *tempo*, imperciocchè non potranno eſſi ſaperlo mai per la ſolita *lunghezza*, *e variazione* del *Ritornello* medeſimo.

Al-

Alcune *Arie* si comporranno in *Stile di Basso*, benchè servano a *Contr'alti*, e *Soprani*.

Obbligherà il Maestro *moderno* l' Impressario a fargli una grossa Orchestra di *Violini*, *Oboè*, *Corni*, *&c.* risparmiandogli piuttosto la spesa ne' *Contrabassi*, non dovendo egli di questi servirsene, che nell'*accordar* da Principio.

La Sinfonia consisterà in un *Tempo Francese*, o *prestissimo di Semicrome in Tuono con terza maggiore*, al quale dovrà succedere al solito un *Piano* del medesimo *Tuono* in *Terza minore*, chiudendo finalmente con *Minuetto*, *Gavotta*, o *Gigha* nuovamente in *Terza maggiore*, e sfuggendo in tal forma *Fughe*, *Legature*, *Soggetti*, *&c.* come cose *antiche* fuori affatto del *moderno* costume.

Procurerà il Maestro di Capella, che l'*Arie* migliori tocchino sempre alla *prima Donna*, e dovendosi abbreviar l'Opera non permetterà, che si levino *Arie*, o *Ritornelli*, ma piuttosto Scene intere di *Recitativo*, *dell'Orso*, *e de'Terremoti*, *&c.*

Se la *seconda Donna* si lamentasse nella *Parte* d'aver manco *Note* della *prima*, procurerà consolarla, ragguagliandone il Numero con *Passaggi* nell'*Arie*, *Appoggiature*, *Passi di buon gusto*, *&c.* *&c.* *&c.*

Si servirà il Maestro di Capella *moderno* d'Arie vecchie composte in altri Paesi, facendo profondissime riverenze a *Protettori di Virtuose*, *Dilettanti di Musica*, *Assittascagni*, *Comparse*, *Operarj*, *&c.* raccomandandosi a tutti.

Dovendo cambiar *Canzonette* non le cambierà mai in meglio, e qualunque *Arietta*, che non incontri, dirà *esser l'Aria del Maestro*, *ma ch'è strapazzata da Musici*, *non intesa dal Popolo*, *&c.* avvertendo di smorzare i *Lumi*, che tiene al

Cembalo nell'Arie senza *Basso* per *riscaldarsi mano la Testa*, riaccendendole a *Recitativi*.

Sarà il Compositore *moderno* attentissimo con tutte le VIRTUOSE dell' Opera, regalandogli *Cantate vecchie*, e trasportate secondo le *Voci loro*, aggiungendo ad ognuna, che l'Opera *sta in piedi* per la di lei Virtù, e lo stesso dirà ad ogni *Musico*, ad ogni *Suonatore*, ad ogni *Comparsa*, *Orso*, *Terremòto*, &c.

Condurrà ogni sera *Maschere* franche di Porta, quali farà sedersi appresso in Orchestra, *licenziando* alcune volte il *Violoncello*, o *Contrabasso* per commodo delle medesime.

Tutti li Maestri di Capella moderni faranno porre sotto il *Nome* degli Attori le parole seguenti.

La Musica è del sempre arcicelleberrimo Sig. N. N. Maestro di Capella, di Concerti, di Camera, di Ballo, di Sherma, &c. &c. &c. &c.

A' MU-

A MUSICI.

NOn dovrà il VIRTUOSO moderno aver *Solfeggiato*, nè mai *Solfeggiare* per non cader nel pericolo di *fermar la Voce*, d'*intonar giusto*, d'*andar a tempo*, *&c.* essendo tali cose fuori affatto del moderno costume.

Non è molto necessario che il VIRTUOSO sappia *leggere*, o *scrivere*, *che pronunzj ben le Vocali*, *ch' esprima le Consonanti semplici*, *o replicate*, *che intenda il sentimento delle Parole*, *&c.* ma bensì che confonda *Sensi*, *Lettere*, *Sillabe*, *&c.* per far *Passi di buon gusto*, *Trilli*, *Appoggiature*, *Cadenze lunghissime*, *&c. &c. &c.*

Dovrà il VIRTUOSO proccurar sempre la *prima Parte*, *&c.* facendo con l' Impresario *Scrittura* d' un *Terzo* più dell' *Onorario* già convenuto a titolo di *Riputazione*.

Se potesse avvezzarsi a dire, *che non è in voce che non Canta mai*, *ch' è tormentato da Flussione*, *Dolor di Capo*, *di Denti*, *di Stomaco*, *&c.* ciò sarebbe da buon VIRTUOSO moderno.

Si lamenterà sempre della *Parte*, dicendo *che quello non è il suo fare*, *riguardo all' Azzione*, *che l' Arie non sono per la sua abilità*, *&c.* cantando in tal caso qualche *Arietta* d' altro compositore; protestando, *che questa alla tal Corte*, *appresso il tale gran Personaggio* (non tocca a lui dirlo) *portava tutto l' applauso*, *e gli è stata fatta replicare sino a diecisette volte per sera*.

Canterà piano alle Prove, e nell' *Arie* farà sempre la *Battuta* a suo modo. Nelle Prove in Teatro *starà* per lo più *con una mano nel Giustacuore*, *con l' altra in*

Scarsella, avvertendo sopra ogni cosa, che nelle *messe di Voce* non s' intenda pure una Sillaba.

Starà sempre col *Cappello in Testa*, ancorchè qualche *Personaggio* di qualità seco parlasse, a motivo di non raffreddarsi, e salutando alcuno *non abbasserà mai il Capo*, riflettendo ch' egli rappresenta *Principi*, *Re*, *Imperadori*, *&c.*

Canterà nel Teatro con la *bocca socchiusa*, co' *denti stretti*; in somma farà il possibile, *perche non s' intenda ne Pure una Parola di ciò che dice*, avvertendo ne *Recitativi* di non fermarsi ne a *Punti*, ne a *Virgole* & essendo in *Scena* con altro Personaggio, sino che quegli parla seco per convenienza del Dramma; o canta un' Arietta *saluterà le Maschere ne Palchetti*, sorriderà *co' Suonatori*, *con le Comparse*, *&c.* perche il Popolo chiaramente comprenda esser egli il Signor ALIPIO FORCONI Musico, non il *Principe* ZOROASTRO, che rappresenta.

Sino a tanto si fa il *Ritornello* dell' *Arie* si ritirerà il VIRTUOSO *verso le Scene*, *prenderà Tabacco*, *dirà agli amici*, *che non è in voce*, *ch' è raffredato*, *&c.* e cantando poi l' *Aria* avverta bene, che alla *Cadenza* potrà *fermarsi* quanto gli pare, componendovi sopra *Passi*, e *belle maniere* ad arbitrio, che già il Maestro di Capella in quel tempo, *alzerà le Mani dal Cembalo*, *e prenderà Tabacco* per attender il di lui commodo. Dovrà parimente in tal caso *ripigliar fiato più d' una volta*, *prima di chiudere con un Trillo*, *quale studierà di battere velocissimamente a principio senza prepararlo con messa di Voci*, *e ricercando tutte le Corde possibili dell' acuto*.

Farà l' *Azzione* a capirccio, imperciocchè non dovendo il VIRTUOSO moderno intender punto il *sentimento* delle *Parole* non deve formalizarsi veruna *attitudine*, o movimento, & *onorerà* sempre per la Parte, ch' entra la *prima Donna*, o verso il *Palchetto de Musici*.

Tor-

Tornando *da Capo* cambierà tutta l'*Aria a suo modo*, e quantunque il *Cambiamento* non abbia punto che fare col *Basso*, o con li V. V., e convenga *alterare* il *Tempo*, ciò non importa, perchè già (come si è detto di sopra) il Compositor della Musica è *rassegnato*.

Se il VIRTUOSO rappresentasse una *Parte* di *Prigioniero*, di *Schiavo*, &c. dovrà comparire *ben incipriato*, con *Abito ben carico di gioje*, *Cimiero altissimo*, *Spada*, e *Catene ben lunghe*, e *rilucenti battendole*, e *ribattendole frequentemente* per indurre il Popolo *a compassione*, &c.

Cercherà *Protezione* di qualche gran *Personaggio* per potersi contrasegnare sul Libro, VIRTUOSO di *Corte*, di *Camera*, di *Campagna*, &c. del tal Signore.

Se l'Impresario fosse di poco credito pretenderà *Pieggiaria*, *Viaggi*, e *Spese*, ma non potendo ciò conseguire canterà nulladimeno, prendendo a conto *Biglietti*, *Affitti di Palchi*, *Speranze*, *Riverenze*, &c.

Anderà difficilmente il VIRTUOSO moderno a cantare a veruna Conversazione, dove però capitando *si affaccierà tosto allo Specchio*, *accommodandosi la Perucca*, *stirando li Manicchetti*, *alzando i Fazzoletto da Collo*, *perchè si veda il solito Bottone di Diamanti*, &c. Toccherà poi il Cembalo con svogliatezza, e cantando a memoria *ricomincierà* più volte come se non potesse; e terminato il *favore* si porrà a *discorrere* (a motivo di cogliere applausi) *con qualche Signora*, narrandogli *Accidenti di Viaggi*, *Corrispondenze*, e *Maneggi Politici*, &c. *disputando poi sopra il Genio*, *sospirando con occhiate di qualche Passione*, e *gettandosi incessantemente un groppo*, *o l' altro della Perucca dopo le spalle*. *Presenterà alla Signora Tabacco ogni momento con diversa Scatola* (nella quale farà vedere il proprio Ritratto) *mostrerà gran Diamante intaglia-*

glia-

gliato minutamente di Passaggi, Cadenze, Trilli, e *con qualche Scena di forza, Sonetti, Orsi uccisi, &c. &c. quale* dirà *esser stato fatto lavorare da Protettore cospicuo*, aggiungendo che non lo esibisce a lei per non fargli torto, &c. &c. &c. &c.

Passeggiando il VIRTUOSO moderno con qualunque gran Letterato non gli darà mai la mandritta, riflettendo, che appresso la maggior Parte degli Uomini il MUSICO è in credito di VIRTUOSO, e 'l *Letterato* d' Uomo commune: anzi persuaderà egli il *Letterato* sia *Filosofo*, *Poeta*, *Matematico*, *Medico*, *Oratore*; *&c.* a volersi far MUSICO, considerandogli seriamente, che a MUSICI (oltre la gran dignità nella quale sono) non mancano mai Denari, e i *Letterati* per lo più si muojono dalla fame.

Se il *Virtuoso* fosse solito far *Parte* da Donna porterà sempre sulla Vita un *Bustino* con adosso *Nei*, *Rossetto*, *Specchieto*, *&c.* facendosi la *Barba* due volte il giorno.

Pretenderà il *Virtuoso* moderno *l'Onorario di Somma rilevantissima* a riguardo di doversi mantener tutto l' anno da *Capitano*, o *General* con suo *Esercito*, da *Principe*, *Rè*, o *Imperadore* con sua *Corte*; *Ministri*, *Segretarj*, *Consiglieri*, *&c. dando generosamente Guanti*, *Scarpe*, *Calzette dell'Opera al Servidore* c'avrà con se, e tanto più se gli fosse qualche poco *Parente*: Il *Servidore* poi sino che il Virtuoso parla con l'Impresario si ritirerà con qualche *Suggeridore*, o *Suonatore*, o *Pittor di Scene*, narrandogli cose grandi coll' *Incontro* del Signor ALIPIO *suo*, aggiungendo, *che l' interesse dell Impresario sarebbe di fermarlo ad occhi chiusi*, *che non ha mai fallato in Luogo veruno*, *ch'è istancabile alle fatiche*, *che mai si raffredda*, *che ha Trilli*, *e Cadonze novissime*, *&c. &c.*

Se il MUSICO fosse *Tenore*, o *Basso* potrà servirsi parimente di tutti gli Avvertimenti dati di sopra, aggiungen-

gendo che il BASSO cantando deve *tenoreggiare* con *Passi*, e *Corde acutissime*, & il TENORE deve *scendere* al possibile nelle Corde del BASSO, ascendendo però col *falsetto* fino al CONTRALTO. nulla importando, che perciò fare la *Voce* sia di *Naso*, ò di *Gola*.

TENORI, e BASSI sapranno per lo più *Comporre*, e nell' Opere vecchie si faranno l' Arie, battendole in *Scena con la Mano*, *e col Piede*.

Se il VIRTUOSO fosse *Contralto*, *o Soprano* avrà qualche buon'Amico, che parli a suo favore nelle Conversazioni, che lo dichiari (a gloria della verità) *di civile*, *&* *onorata Famiglia*, aggiungendo, *che a motivo di pericolesissima Infermità ha convenuto soccombere all' Incisione*; Per altro, *c' ha un Fratello Lettore di Filosofia*, *un' altro Medico*, *una Sorella Monaca da Officio*, *un' altra maritata in un Cittadino*, *&c. &c. &c.*

Facendo il VIRTUOSO moderno *Duello*, e restando *ferito* in un braccio farà *l' Azzione* ancora col *Braccio ferito*, e dovendo *bever Veleno* canterà l' *Aria* con la *Tazza in mano*, *voltandola*, e *rivoltandola*, perchè già *è vuota*.

Avrà alcuni *Movimenti particolari*, o di *Mano*, o di *Ginocchio*, o di *Piede*, de quali si servirà a vicenda in tutta l' Opera l' un dopo l' altro fino al fine della medesima,

Sbagliando un' *Aria* più d'una volta, o che non avesse applauso, dirà che non è *Aria per Teatro*, *che non si puo cantare*, *&c.* pretendendo, che si muti con dire, *che in Teatro li MUSICI*, e non il Maestro di Capella, *devono comparire*.

Farà la Corte a tutte le *Virtuose*, e lor *Protettori*, non disperando per mezzo della *Virtù*, e della solita *esemplar Modestia* di conseguire *Titoli* di *Conte*, *Marchese*, *Cavaliere*, *&c. &c. &c.*

ALLE

ALLE

CANTATRICI.

IN primo luogo dovrà la VIRTUOSA *moderna* incominciare a recitar ſul Teatro prima di toccar gli Anni *tredici*, nel qual tempo non dovrà ſaper molto leggere, non eſſendo ciò neceſſario alle VIRTUOSE *correnti*; Per tal effetto dovrà ben tenere a memoria alcune *Arie vecchie d' Opera*, *Minuetti*, *Cantate*, *&c.* facendoſi ſempre ſentire con le medeſime, e non avrà mai *Solfeggiato*, *ne Solfeggierà mai*, per non cader ne' pericoli detti di ſopra al VIRTUOSO *moderno*.

Dovrà quando venga ricercata dall' Impreſario per via di *Lettere* non riſponder ſubito, e nelle prime *Riſpoſte* ſignificargli *non poter riſolvere così preſto*, *avendo altre iſtanze* (benchè non ſia vero) e riſolvendo poi, pretenderà ſempre la prima *Parte*.

Quando però non ſortiſca alla VIRTUOSA di ciò conſeguire, ſi accorderà non oſtante per la *Seconda*, *Terza*, e per la *Quarta* ancora, facendo ella parimente una *Scrittura* avvantagioſa a Norma del MUSICO; e ſe aveſſe *Zio*, *Fratello*, *Padre*, *Marito* Suonatore, Muſico, Ballarino, Compoſitore, &c. pretenderà ch' egli pure venga impiegato.

Dimanderà, che gli venga ſubito che ſi può ſpedita la *Parte*, quale ſi farà inſegnare da Maeſtro CRICA con *Variazioni*, *Paſſi*, *belle maniere*, &c. avvertendo ſopra ogni coſa di non intender punto il *ſentimento* delle *Parole*, ne cercare tampoco chi gle lo ſpieghi.

Avrà benſì qualche *Avvocato*, o *Dottor familiare*, che gl' inſegnerà *mover le braccia*, *batter il piede*,

girar il Capo, *soffiarsi il Naso*, &c. senza rendergli però ragione veruna di ciò per non confonderla sovverchiamente.

I *Passi*, le *Variazioni*, le *belle maniere*, &c. se gli farà scrivere da Maestro CRICA sopra quel *solito Libro* a ciò destinato, quale sempre porterà seco per ogni Paese.

Non si farà sentire dall' Impresario alla prima Visita, ma dirà al medesimo (sempre presente la Signora MADRE) *Ch' al m' scusa mo se sta sira a n' poss' servirel, perch' a n' ho mai psù durmir in quel Pladur d'qula maldetta Barca pina d'cent' spirt', ch' a j n' era du, o trì ch' pipavin, ch' i m' ha fatt' vegnir al Zirament' d' Testa, ch' a ni ved lum', e s' m' dura anch'*. Ripigliando la Signora MADRE *O al mi car Sgnor Impersarj a s' fa pur i gran patiment' in sti benditt Viaz.*

Ritornato poi l'Impresario a visitarla, e *sentirla* col Maestro dell' Opera, doppo molte *cerimonie*, e *scuse* canterà la solita Cantata

Impara a non dar fede
A chi fede ti giura anima mia,

e non ricordandosi quella *bella maniera* ricercherà subito la Signora MADRE, che prenda fuor dal *Baulo* il *Libro de Passi*, quali non farà mai a *tempo*, soggiungendo *Ch' jscusin mò, ch' l'è un gran pezz ch' an' la digh; e po st'Istrument è alt pur assà più dal mì, e st' Recitativ' è tropp' malinconich, st' Aria la n' è in s' al mi far*, &c. benchè in fatti derivi la difficoltà dal non avere il solito Maestro CRICA, che l' accompagni,

A mezza l' *Aria* poi sopravenendo la *Tosse* alla VIRTVOSA, soggiungerà la Signora MADRE. *In verità bona ch' sta Cant à e poc' ch' la j è arivà d' vì, e adess' solament la la dis all' improvis: ma la dirà, ben degl' Arj dal Giustin, e dal Faramond', ch' jn'*

mjori

mjori di questi; A j e pò anc' l' Aria dal GÈL, *e dal* CALD, *qul' altra dal* QVSI' QVSI' QVSI', *qul' altra dal* NON SI PO', *la Scena dal* FAZZVLET, *dal* STIL, *dla* PAZZI', *che la Ragazza, l' dis, e s' el fa tutt' a maraveja.*

Procurerà la VIRTUOSA *Lettere di raccomandazione* a *Dame*, *Cavalieri*, *Monache*, &c. a quali con una Visita di complimento le presenterà, non lasciandosi mai più vedere da essi a titolo di *Rispettó*, se non venisse *regalata* frequentemente.

Gli sarà bensì di maggior profitto il farsi indrizzare a qualche *ricco*, *e generoso Mercante*, perchè questo provederà di *Vino*, *Legne Carbone*, &c. *l' inviterà spesso a Pranso*, *l' aspetterà a Cena*, &c.

Se l' Aloggio andasse a sue spese si ritirerà in picciola Abitazione *purche sia vicina al Teatro*; dove riverendo Personaggi di qualità, dirà al solito *Ch' j scusin mò Sgnour s' i vinen in st' Cagnizz' d' Tugurj, ch' 'l par just un Partimintin d' queli dal Camp' di Bù, perch' al bisogna acmodars' alla mej ch' a s' pò, pr' esser vsin al Teatr. Dal rest' al me Pajes a i hò un strazz' d' Ca da povra Zovna jiben, ma però aj vin la più fiurì; e nobil Conversazion.*

Cercherà un *Protettore particolare*, & *assiduo*, e questo si chiamerà Signor PROCOLO, avvertendo (come s' è detto di sopra al MUSICO) di aver sempre *Tosse*, *Raffredore*, *Flussione*, Dolor di *Capo*, di *Gola*, di *Fianchi*, &c. lamentandosi con dire *An' sò, ch' razaa d' Città sipa mai questa, che st' ajer m' fa semper psar la Testa ch' la par un Madon, e po st' Pan', e st' Vin', ch' a s' compra al m' fa un mal al Stom' ch' a nal poss' padìr assolutament.*

Se il Poeta andasse con l' Impresario a leggerli l'Opera non ascolterà che appena la *Parte* sua, qual pretenderà che si *rifaccia a suo modo*, *aggiungendo*,

levan-

levando Versi di Recitativo , *Scene di pianta*, *Delirj*, *Disperazioni*, *&c. &c. &c.*

Si farà sempre *aspettare* alle Prove, dove comparirà per mano del Signor PROCOLO salutando con occhio parziale tutti li Circostanti, del che rimproverata dal Signor PROCOLO risponderà bruscamente: *Cos' e sti smorfj* , *sti Zelusì spropositá ? siv Matt' ? Mo a son pur stuffa di fatt vuster*, *&c.*

Non canterà mai l'*Arie* alla prima Prova ; nè farà i *Passi*, e *Cadenze* da Maestro CRICA insegnatigli sopra di esse, che alla Prova generale in Teatro.

Farà sempre tornar *da Capo l'Orchestra* pretendendo che tutte l'*Arie* vadano più *tarde*, o più *preste* conforme porteranno i *Passi* suddetti.

Mancherà a molte Prove, mandandovi in cambio la Signora MADRE a far le scuse, la quale per lo più dovrà dire, *Ch' i compatissin mo Signouri*, *perch'in sta Nott' la Ragazza la n'ha mai psù dormir una gozza, perch' l' ha sintù tant' i gran fracass' per la stra, ch' j era d' avis d' sentir just la Caruzzazza d' Bulogna. La Cà e popina d' Pundgh', che tant' quant' as' principia a volers' apisular un puntin, i dan sù tutt' ch' i par in tant' Diavel; e po vers' dì l' ha pers' la Scuffia dla Nott', e s' n' l' ha mai psù truvar, ch' l' è sta causa che la s' è afferdà, e s' e' cred' ch' in tutt' ancù la s' livarà da Lett.*

Si lamenterà sempre la VIRTUOSA dell'*Abito d'Opera*, *ch' e povero*, *che non e alla Moda*, *ch'e stato portato da altre*, obbligando il Signor PROCOLO a farlo rifare, *mandandolo*, e *rimandandolo* ogni momento dal *Sarto* , *Calzolaro* , *Acconcia Teste*, *&c.*

Subito andata l' Opera in Scena scriverà Lettere agl' Amici, *ch' e compatita sopra degli altri*, *che gli fanno replicar tutte l' Arie*, *i Recitativi*, *l' Azione*,

il soffiarsi il Naso, *&c.*, e che la *Tale*, che doveva far gran *fracasso* appena è *ascoltata*, perchè non *intuona*, ha *cattivo Trillo*, *poca Voce*, mal *Sceneggia &c. &c.* ramaricandosi però ella gravemente all' applauso di tutte l' altre.

Conterà tutte l' Arie battendole in Scena col *Ventaglio*, o col *Piede*, e se la VIRTUOSA rappresentasse la prima *Parte*, pretenderà che nel *Palchetto* de *Musici* la Signora MADRE sua occupi il primo luogo, ordinandogli di portar seco ogni sera *Fazzoleti bianchi, e di Seta*, *Mulette*, *Ampolle con Gargarismi*, *Aghi*, *Nei*, *Rossetto*, *Scaldino*, *Guanti*, *Polvere di Cipro*, *Spechietto*, *Libro de Passi*, *&c. &c. &c.*

Avverta la VIRTUOSA di promulgar nelle *Ariette* per lo più l' ultime Sillabe d' ogni *Parola* v. g. *Dolceee .... favellaaaa .... quellaaaaa .... Orgoglioooo .... Sposoooo .... &c. &c. &c.* e se per caso alcuna volta si accoregesse non *intuonare*, *alterar* il *Tempo*, *&c.* dirà *Sti malditt Cembal sta sira i en alt' arabià, e sì e just per causa dl qui bj Sgnourj d' Intermezz', ch' al par ch' l' Opera staga in pi per lor, e po qul' Orchestra j in piz di Virb' ch' van al Caldir gnanc' un' Aria ch' i m' i aven dà al so Temp just*.

Prima d' uscire in Scena prenderà sempre *Tbacco* o dal *Protettore*, o dagli *Amici*, o da qualche *Comparsa*, che gli dasse dell' *Illustrissima*, e nell' uscir di Teatro accompagnata da Amici dimanderà *Fazzoletti* per *coprirsi* dall' *Aria*, dicendo per strada ragionevolmente alla Signora MADRE *Ch' l' avverta ben, ch' aj lasi' a li l' incargh' d' restituir sti Fazzulett' a chi mi hà imprestà.*

Dovrà con la frequenza possibile *alzare* in Scena ora il *destro*, ora il *braccio sinistro*, *cambiando sempre dall' una all' altra mano il Ventaglio*, *sputando ad ogni pausa dell' Arie*; *cantando con Testa*, *Bocca*, e *Collo storto continuamente*, avvertendo, se rappresentasse

Par-

Parte da uomo, *di tirar sempre sù il Guanto d' una mano*, *o dall' altra*, *d' aver sul Viso più Nei*, *scordarsi frequentemente nell' uscire*, *Spada*, *Cimiero*, *Perucca*, *&c.* Sino che qualche Personaggio recita seco, o canta l' *Arietta* saluterà la VIRTUOSA *moderna* (come si è detto di sopra al MUSICO) *le Maschere ne' Palchetti*, *sorridendo col Maestro di Capella*, *co' Suonatori*, *Comparse*, *Suggeritori*, *&c.* *ponendosi dopo il Ventaglio al Viso*, perchè si sappia dal Popolo esser ella la Sign. GIANDUSSA PELATUTTI, non gia l' *Imperatrice* FILASTROCCA, che rappresenta, il di cui carattere maestoso potrà poi conservarlo fuor del Teatro.

Dirà sempre, che terminato il Carnovale prende Marito; ch' è già promessa con Personaggio di qualità; e ricercata dell' *Onorario* soggiungerà, ch' è una *bagatella*, ma *ch' è venuta per esser sentita*, *e compatita*, non ricusando poi a tal' effetto *Prottetori*, & *Amici* di qualunque *Grado*, *Nazione*, *Professione*, *Fortuna*, *&c.*

La *prima Donna* insegnerà l' *Azzione* a tutta la *Compagnia*. Se la *Virtuosa* facesse da *seconda Donna* pretenderà dal Poeta d' uscire in Scena la *prima*, e ricevuta la *Parte* numererà le *Note*, e le *Parole* della medesima e se in caso si accorgesse d' esser *inferiore* a quella della *prima Donna* obligherà *Poeta*, e *Maestro di Capella* a raguagliargliela così di *Parole* come di *Note*; avvertendo di non cedergli punto *nello strascino della Coda*, *nel Belletto*, *Nei*, *Trillo*, *Passi*, *Cadenze*, *Protettore*, *Papagallo*, *Civetta*, *&c. &c.*

Anderà a visitare ora questo ora quel Palchetto, dove si lamenterà sempre, dicendo *Aj hò ben po una Part che n' è mai fatta al me dos'; e posta sira an' poss' avrir la bocca d' sorta fatta, cosa ch' n' m' e mai intravegnù in tant Pajs ch' a j hò cantà ai mi dì. E po an' s' pò miga far l' Ation, e cantar a temp' Musica d' sta fatta ch' l' e stretta inspirtà, e s' n' si po far*

C gnint

gnint dentr' : e s' l' Imprefarj , o 'l Mester d' Capella n' j n' cuntin , ch' i vegnin lor a cantarla , ch' mi a son stuffa . E s' j n' m' lassaran star , a son Mustazzina d' fari al Bal dal Pianton , ch' a n' hò brisa pora di d i umorin , ch' a j ho anca mi 'l mi protezion , &c.

Farà *Cadenze* la VIRTUOSA *moderna* di *cento bocconi*, avvertendo (conforme s' è detto di sopra al MUSICO) *di ripigliar fiato più volte*, *ricercar gli ultimi acuti*, *e dar* al *Trillo* la solita *storta* di *Collo*; e ricercata dal Maestro di Capella delle sue *Chorde* ne dirà sempre *due*, o *tre* più *alte*, e più *basse*.

Condurrà seco ogni sera (per aggiunger *Concorso*, *e credito* all' Opera) *dieci*, o *dodeci* Maschere franche di Porta, oltre il Signor PROCOLO, alquanti Sotto PROCOLI, il *Maestro dell' Azzione*, *&c. &c. &c.*

Facendosi *sentire* la VIRTUOSA dall' Impresario gli canterà al Cembalo con l' *Azzione*, e rappresentandogli qualche Scena in due Personaggi a *sedere*; farà entrare in luogo dell' altro, o la Signora MADRE, o 'l *Protettore*, o la *Serva* di Casa.

Anderà alla Prova generale d' altri Teatri, facendo applauso a *Virtuosi* nel tempo, che ogn' uno è in silenzio, acciò si sappia da tutti, *ch' ella è presente*: aggiungendo à chi fosse in sua Compagnia; *Mo perch' a n' oja mai mì qul' Aria con quel Recitativ', o qula Scena dal Stil, o dal Ulen, o dal piant' in Znoch? Guarda cmod' i languiss' in bocca agn' cosa a qula gran Virtuosa da cinqu' millia cinque cent', e cinquantacinqu' Lir dla nostra Munejda? Mi a n' m' tocca mai sti baz : sempr' del Part' spalà, di Suloquj etern', di Lazarun, ch' a n' pò gnanc mustrar qula poc' d' abilità, ch' s' hà, &c. &c.*

Avuta la *Parte* della second' Opera manderà subito l' Ariette (quali per maggior sollecitudine fa-

rà copiar senza Basso) a Maestro CRICA, perchè gli scriva i *Passi*, le *Variazioni*, *le belle maniere*, *&c.* E Maestro CRICA senza saper l' intenzione del Compositore, quanto al *tempo* delle medesime; e come siano concertati *Bassi*, o *Istromenti* scriverà sotto di esse nel loco vacuo del *Basso* tutto ciò gli verrà in *Capo* in gran quantità; perchè la VIRTUOSA possa variar ogni sera.

Lodata la VIRTUOSA risponderà sempre star *mal di voce*; *non poter cantare*, *che non canta mai &c.* e prima di partire dal suo Paese pretenderà, dall' Impresario metà dell'*Onorario* per far il *Viaggio*, *vestir il Protettore*, *provvedersi d' Ovata*, di *Trilli*, *Appoggiature*, *&c. &c.* e porterà seco *Papagallo*, *Civetta*, *un Gatto*, *due Cagnolini*, *una Chizza gravida*, *&* *altri Animali*, ai quali tutti il Signor PROCOLO darà *da mangiar*, e *bere per Viaggio*.

Ricercata poi d' altra *Virtuosa*, riponderà *A la cognòss' a risgh' a risgh, e con lì a n' hò mai avù incontr' d' recitari*. Ma se avesse cantato seco ripiglierà: *L'è mej taser, ch' mal parlar, e po la feva una Partsina ch' la n' aveva altr' ch' trei Arj; e s' in tossen d' vi dov la segonda Sira. E po la s' ingrassa tant ch' la par un Sac' vstì, e s' losna al Temp, ch' la guarda un puttin trà la Zda, e al Pergular; e in Scena l'e ladra arabià. L' e po invidiousa, e s' pianz' agl' applaus degli altr', e a sò mì ch' l' hà di annaritt', seben ch' al Prutettor, e so Mader la fan una Fantsina la s' è dscredità po l' ultima volta a recitar in s' la Sala, &c. &c.*

La *prima Donna* baderà pochissimo alla *seconda*, la *seconda* alla *terza*, *&c. non l' ascolterà in Scena*, ritirandosi nel Tempo che canta l' *Aria*, *prendendo Tabacco dal Prottetore*, *soffiandosi il Naso*, *guardandosi in Specchio*, *&c. &c.*

Se la VIRTUOSA avrà una *Parte d' azzione*, e che

non incontri, dirà, che per lo più gli tocca far Scena pol *Tale*, o con la *Tale*, che non gli danno i Lazi opportuni; è non avendo *Parte d'azzione* proteſterà che il Poeta, e 'l Maeſtro di Capella l'hanno *aſſaſſinata*; con tuttochè ſiano ſtati avviſati della ſua abilità, *pregati* dal Signor PROCOLO, e *regalati*.

Non farà mai a modo dell'Impreſario, fuorchè nel lamentarſi della *Parte*, nel farſi aſpettar alle Prove, nel laſciar l'Arie, &c.

Venendo favorita di Sonetti ne appenderà molti nella *Stanza* del *Clavicembalo*: avvertendo di far unire quelli di Seta, benchè ſiano di *varj colori* dalla Signora MADRE per far *Coperte alla Tavoletta*, *al Buſto*, *&c.* Manderà *Libretto*, *Arie*, *Sonetti*, *Epigrammi*, & alquanti *Ritagli* dell'*Abito* al *Protettore*, che ſeco non foſſe, e prima d'incominciare ogni *Arietta* guarderà attentamente il Maeſtro di Capella, o 'l primo Violino, aſpettando da loro il *cenno per entrar a tempo*, *&c.*

Metterà ogni ſtudio la VIRTUOSA *moderna* per variar l'Arie ogni ſera, e quantunque le *Variazioni* non abbiano punto che fare col *Baſſo*, co' *Violini uniſſoni*, o *concertati*, o convenga *non intuonare*, ciò nulla importa, perchè il Maeſtro di Capella *moderno* già è *Sordo*, *e Muto*. E quando non ſappia la VIRTUOSA che più *variare* ſtudierà di far i Paſſi ancora nel *Trillo* che ciò ſolamente reſta a ſentirſi dalle VIRTUOSE correnti.

Cantando *Duetti* non ſi unirà mai al Compagno, e particolarmente tarderà alla *Cadenza* piccandoſi di *Trillo lungo*, e dirà di non voler *Arie*, che *morano in Scena*, deſiderando di ricever dal Popolo il ſolito *Eviva*, o *buon Viaggio* nell'entrar dentro.

Non leggerà però mai il *Libretto* dell'Opera, imperciocchè (come ſi è detto di ſopra) la VIRTUOSA moderna non deve intenderlo punto, e nel *ſcioglimen-*

mento all' ultima Scena sarà ben fatto, *che non badi molto, si metta a ridere, &c.*

Nell' *Arie*, e *Recitativi d' azzione* avverta ben di servirsi ogni sera de stessi *Movimenti di Mano, Testa, Ventaglio; &c. soffiandosi il Naso all' ora solita col bel Fazzoletto*, quale per lo più si farà portar dal *Paggio* in qualche Scena *di forza*.

Facendo la VIRTUOSA porre qualche Personaggio in Catene, e cantandogli un' *Aria* di *sdegno*, nel Tempo del *Ritornello parlerà col medesimo, riderà, gli mostrerà Maschere ne Palchetti, &c.*

Se cantasse *Arie* con parole di *Crudele, Traditor, Tiranno, &c.* guarderà sempre il *Protettore* nel *Palchetto*, o dentro le Scene: nell' altre poi *caro, mia Vita, &c.* si rivolgerà al *Suggeritore*, all' *Orso*, o a qualche *Comparsa*.

Procurerà d'introdurre in tutte l'Arie *preste, patetiche, allegre, &c.* un certo novissimo *Passo* di *Semicrome* legate a 3. a 3. e ciò per sfuggire al possibile la *varietà nel cantare*, che più *non s' usa*, e quanto sarà *più acuto Soprano* tanto sarà più facile, che ottenga la prima *Parte*.

Piangerà dirottamente (a motivo d' invidia virtuosa) all' applauso di qualunque Personaggio, *Orso, Terremoto, &c.* pretendendo dal Signor PROCOLO i soliti SONETTI ad ogn' Aria.

Se la VIRTUOSA dovesse rappresentare *Parte* da Uomo, dirà la Signora MADRE, *O in quant' a quel bisogna ch' tutt' ceden' alla mi Fiola. An' sta ben a mì a direl, ma per tutt' la s' è fatt' un' unor immurtal. Se ben ch' la par un po goba, e assagutà, in Scena però l' è dritta cm' è un Fus', e linda cm' è un Pindulin. L' è scarma, l' hà un par d' Gamb' ben fatt', ch' i paren du Balaustr' e un bellissim caminar. E po a s' pò infurmar d' qula gran Part da Tirann ch' l' ha fatt' l' an passà a LUG (dov' a s'*

fa qui gran Uperun) ch' tutt' i andavin drì matt'.

Saprà la VIRTUOSA a memoria la *Parte* di tutti più che la sua; quale canterà trà le Scene, avvertendo ancora fin ch' altri canta di sturbarli al possibile, facendo gran strepito con l' *Orso*, *Comparse*, *&c.* e se il Signor PROCOLO *salutasse*, *parlasse*, *o facesse applauso* a qualche Ragazza lo *sgriderà bruscamente*, dicendogl' *A n' la vlen finì st' Instoria, o vliv ch' av' daga di smasslun, o di Pugn' in t' al Mustazz' fin ch' a psì purtar vecch' matt'? A nev' cuntintà d' una ch' aj avì tutt' l' impegn', ch' a vlì far al Musicon, e al Sparaguai con tutti? Mo a qula Braghira po, a sò quel ch' a hò da far per farla abadar ai fatt sù. La farev mej a star in ti sù sì quatrin, perch' a son Mustazzina d' sbattri tant la Part' in tal Grugn' finch' la fazza la Stoppa, &c. &c.*

&c. &c. &c. &c.

AGL'

AGL'

IMPRESARJ.

NOn dovrà l'Impresario *moderno* possedere notizia veruna delle cose appartenenti al Teatro, non intendendosi punto di *Musica*, di *Poesia*, di *Pittura*, &c.

Fermerà per Broglio d'Amici *Ingegneri di Scene*, *Mastri di Musica*, *Ballarini*, *Sarti*, *Comparse*, &c. avvertendo di usar tutta l'economia in queste *Persone* per poter pagar bene i *Musici*, e particolarmente le *Donne*, l'*Orso*, la *Tigre*, le *Saette*, i *Lampi*, i *Terremoti*, &c.

Sceglierà un *Protettore* al Teatro col quale anderà incontro alle *Virtuose*, che venissero d'altro Paese, e arivate che siano glele consegnerà con loro *Papagalli*, *Cani*, *Civette*, *Padri*, *Madri*, *Fratelli*, *Sorelle*, &c.

Raccomanderà al Poeta *Scene di forza*; e che quella dell'*Orso* sia per lo più al *fine degli Atti*, chiudendo l'Opera con le *solite Nozze*, o *scoprimenti de Personaggi* per mezzo di *Risposte d'Oracoli di Stelle in Petto*, *di Bende*, *di Nei sul ginocchio*, *sulla Lingua*, *Orecchie*, &c. &c.

Avuto dal Poeta il Libretto anderà *prima di leggerlo* a visitare la *prima Donna*, pregandola di volerlo sentire; nel qual caso alla *Lettura* di detto *Libro* dovranno intervenire oltre alla *Virtuosa* il di lei *Protettore*, l'*Avvocato*, i *Suggeritori*: qualche *Portinaro*, qualche *Comparsa*, il *Sarto*, il *Copista dell'Opera*, *l'Orso*, il *Cameriero*, del *Protettore*, &c. nel qual tempo dirà ogn'uno la sua *opinione*, disappro

vando ora questa, ora quella cosa, e l'Impresario destramente risponderà, *che a tutto sarà rimediato*.

Consegnerà l'Opera al Maestro di Capella *ai quattro del Mese*, dicendogli voler andar in Scena *à dodeci* assolutamente; e che perciò per far questo non badi à *Spropositi*, *Quinte*, *Ottave*, *Unissoni*, *&c.*

Co' Pittori delle Scene, *Sarti*, *Ballarini*, *&c.* farà un' *accordo* di tanto denaro per Opera, non prendendosi cura veruna di restar ben servito da quelli, fidandosi intieramente nella *prima Donna*, *Intermezzi*, *Orso*, *Saete*, *Terremoti*, *&c.* come sopra.

La *Parte* di *Figlio* sarà sempre appoggiata à *Virtuoso* c' abbia *vent' anni* più della *Madre*.

Havrà sempre il *manuscritto* dell' Opera sotto l'occhio, *Orologio da Polvere*, *Brazzolaro*, *Gemi di Spago*, *&c. per rilevar la lunghezza di essa*; *Stajo*, ò *Quarta* in mano per misurar i *Passi* delle *Virtuose*, *&c.*

Ricevendo Doglianze da Personaggi intorno alla *Parte* darà un' *ordine espresso* al Poeta, & al Compositor della Musica di *guastare* il Dramma a sodisfazzione de sopradetti.

Darà *Porta franca* ogni sera al *Medico*, *Avvocato*, *Speciale*, *Barbiere*, *Marangone*, *Compadre*, ed *Amici suoi* con loro *Famiglie* per non restar mai a *Teatro vuoto*, e per tal effetto pregherà *Virtuosi*, e *Virtuose*, *Maestro di Capella*, *Suonatori*, *Orso*, *Comparse*, *&c.* di voler condurre parimente ogni sera *cinque*, o *sei Maschere* per uno *senza Biglietti*.

Sceglierà la *second'* Opera dopo che sia in Scena la *prima*, soffrendo pazientemente qualunque *indiscretezza* de *Virtuosi*, sul riflesso che *questi* la sera in Teatro con l' autorevole dignità di *Principi*, *Rè*, *Imperatori*, &c potrebbero soddisfarsi, e gravemente mortificarlo, *non intuonando*, *lasciando l' Arie*, *&c.*

La

La maggior Parte della Compagnia dovrà esser formata di *Femmine*, e se due *Virtuose* contendessero la *prima Parte*, farà l' Impresario comporre al Poeta due *Parti eguali* d' *Arie*, di *Versi*, di *Recitativo*, *&c.* avvertendo che il *Nome* d' ambedue sia pure formato della medesima *quantità di Sillabe*.

Pagando al termine delle *Recite* il *Contrabasso*, e *Violoncello* gli *batterà* tutte le *seconde Parti* dell' *Arie*, che non *avranno suonato*, pregando al tal effetto il Compositor della Musica di far per lo più dette *seconde Parti* senza una *Nota di BASSO*, e sceglierà Monete *di non giusto peso* per pagar *Virtuosi*, che fossero stati *raffreddati*, non avessero *intuonato*, *&c.* *&c.*

Accorderà *Musici di poca spesa*, *Ragazze* non più sentite, procurando che siano piuttosto *leggiadre*, che *Virtuose*, perchè abbondino di *Protettori*. Affitterà *Palchi*, *Scagni*, *Soffitta*, *Botteghino*, *&c.* subito avuto un Teatro, pagando tosto pontualmente la *Pigione*, provvedendo prudentemente di *Vino*, *Legne*, *Carbone*, *Farina*, *&c.* per tutto l' anno.

Pagherà i Viaggi l' Impresario alle *Virtuose forastiere*, perchè vengano sicuramente, promettendogli *buon Alloggio vicino al Teatro*, *Cibarie*, *Biancaria*, *&c.* e le alloggerà poi in qualche *picciola Cuccinetta* (purchè sia vicina al Teatro) ripiena però di tutte le *sudette cose*, e celebrerà per la Città la loro *Virtù*, affine che qualche *Protettor* s' introduca, e supplisca nell' avvenire cortesemente per lui.

Ricercato della Compagnia, dirà, ch'è una *Compagnia unita*, che non v' è la *Parte odiosa*, che v' è una *Ragazza da Uuomo*, che vuol far *fracasso*, un' *Orso novello*, *Saette*, *Tuoni*, *Tempeste*, *&c.* altra *Ragazza* da *Buffa* di graziosissimo spirito, & un *Buffo* comprato a *Lira*, che gli costa Tesori, ma ch' è il *miglior Musico* della Città.

La

La prima Prova dell'Opera si farà in Casa della *prima Donna*, replicando poi dall'*Avvocato* del Teatro; e ricercato da *Virtuosi di Pieggiaria*, risponderà, *che diano ancor loro Pieggiaria di piacere al Popolo*.

Nelle sere, che si facessero pochi *Biglietti* permetterà l'Impresario *moderno* a *Virtuosi* di cantar *mezze* l'*Arie*, lasciar *Recitativi*, *ridere in Palco*, *&c.* a *Suonatori* di non dar *Pece all'Arco*, all'*Orso di non far la sua Scena*, alle *Comparse di pipar* col Re, con la *Regina*, *&c.*

Nascendo co' *Virtuosi* qualche *svario* ne *Pagamenti* pretenderà l'impresario *risarcimento* da medesimi per occasione di *Stonature*, *poca Azzione*, *sfreddimenti*, *&c.* e visiterà frequentemente tutte le *Virtuose*, pregandole *guardarsi* dall'*Aria*, assicurandole *che tutta la Città* è sodisfatta de' loro *Abiti*, *Nei*, *Ventagli*, *Belletto*, *&c.* che presto avranno *Sonetti* sopra *Guantiere d'Argento*, che a lui non importa che *intuonino*, o *pronunzino schietto*, purchè non si scordino a luoghi soliti *dell'Azzione*, *&c.*

Raccomanderà al Maestro di Capella l'Arie *strepitose*; *gaje*; &c. &c. e ciò particolarmente dopo le Scene di forza; e non avrà difficoltà di prendere qualche *Virtuosa maritata*, che fosse *gravida*, tanto manco se nell'Opera vi entrasse qualche *gravida Regina*, od *Imperatrice*.

&c. &c. &c. &c. &c.

A SUO-

A SUONATORI.

DOvrà il *Virtuoso* di *Violino* in primo luogo *far ben la barba*, *tagliar Calli*, *pettinar Perruche*, e compor di Musica. Avrà imparato da principio a suonar da *Ballo* su i *Numeri*, non andando mai a *Tempo*, nè avrà buon' *Arcata*, ma bensì gran possesso del *Manico*.

Non dipenderà mai nell'Orchestra dal Maestro di Capella, o dal *primo Violino*, suonando con l'Arco solamente *dal mezzo in su* sempre *forte*, e con *diminuzioni* a capriccio.

Il *primo Violino* accompagnando *Arie* a solo *incalzerà* sempre il *Tempo*, non si unirà mai col *Musico*, e in fine farà *Cadenza lunghissima*, quale porterà seco già preparata, con *Arpeggi*, *sogget-ti a più Chorde*, *&c. &c. &c.*

Dovranno li Violini accordar tutti assieme, non avendo punto l'orecchio a *Cembali*, o *Contrabassi*.

&c. &c. &c.

Di molti de' sopradetti avvetrimenti potranno servirsi li *Virtuosi* ancora di *Violetta*.

Il secondo Cembalo non anderà che alla Prova *generale*, mandando a tutte l' altre il *Terzo*, il quale non intenderà per ordinario altra *Chiave di sopra*, che del *Soprano*, avvertendo *di non usar mai* suonando *li Diti grossi*, *di non badar a Numeri*, *di dar sempre sesta*, *di non si unir mai col Maestro*, *e chiudendo tutte le seconde Parti dell' Arie con terza maggiore*, *&c. &c. &c.*

Il *Virtuoso* di *Violoncello* intenderà solamente la

Chia-

Chiave di *Tenore*, e di *Basso*. Non alzerà mai l'occhio alla *Parte*, saprà poco leggere, non dovendosi punto regolare nè alle *Note*, nè alle *Parole* del *Musico*.

Accompagnerà sempre i Recitativi all'*Ottava alta* (particolarmente de' *Tenori*, e *Bassi*) e nell' *Arie* spezzerà il *Basso* a capriccio, *variandolo* ogni sera, benchè la *Variazione* non abbia punto che fare con la *Parte* del *Musico*, o co' *Violini*.

Virtuosi di Contrabasso suoneranno a *sedere* con *Guanti in mano*, avvertendo che l' ultima Chorda dell'Istromento non sia mai accordata; nè daranno mai Pece all' *Arco*, che dal mezzo in su, e riporranno l'Istromento a suo luogo a mezzo il Terz' Atto, &c. &c. &c.

Oboè, *Flauti*, *Trombe*, *Fagotti*, *&c.* saranno sempre scordati, *cresceranno*.

&c. &c. &c. &c.

AGL' INGEGNERI, e PITTORI DI SCENE.

INgegneri delle *Decorazioni* anderanno a gara di servir gl'Impressarj a buonissimo prezzo, avvertendo d'averle in *Appalto* per tutte l'Opere quali cederanno poi per due *Terzi manco a Dipintori comuni*, perchè questi ancora s' approfittino nel *Lavoro*, d'altri *due Terzi*.

Non dovrà l'Ingegnere, o Pittor moderno intendere *Prospettiva*, *Architettura*, *Disegno*, *Chiaroscuro*, *&c.* procurando per tanto, che le Scene d'*Archittetura* non vadano mai ad uno, o due Punti, ma bensì ch'ogni *Tellaro* n' abbia quattro

o sei

o sei, situandogli diversamente; perchè da tal varietà resti maggiormente appagato l'occhio de Spettatori.

Farà un *Panno maestoso* sopra li due primi *Tellari*, perche servano quesli a tutte le *Mutazioni*, che non ricercano *Aria*, benchè in qualche *Bosco*, o *Giardino* non sarebbero male per coprire li *Virtuosi* dal pericolo di raffreddarsi a Cielo scoperto.

Le *Mutazioni di Scena* non dovranno seguir mai tutte assieme, avvertendo di tener ristrettissimi gli *Orizonti*, perchè resti al possibile angusta la Scena, e perciò bastino pochi Lumi ad illuminarla, servendosi nel *Scuro* più forte del solito *Nero di Gezzo*.

Sale, *Prigioni*, *Camere*, *&c.* tutte saranno senza *Porte*, e senza *Finestre*, imperciocchè già li *Musici* entrano per la Parte più vicina al Palchetto loro, nè hanno bisogno di lume sapendo benissimo la *Parte* a memoria.

Nelle *Mutazioni di Mare*, *Campagne*, *Dirupi*, *Sotterranee*, *&c.* dovrà sempre la Scena esser disimbarazzata da *Scogli*, *Sassi*, *Erbe*, *Tronchi*, *&c.* per lasciar *largo campo* a *Virtuosi* di far l'*Azione*, avvertendo che se in tal incontro alcuno de Personaggi dovesse dormire, sia portato fuori da qualche *Paggio*, o *Cavaliero* di *Corte* un *Sedile d' Erbe* con un'*alzata* da un lato, perchè il *Virtuoso* possa appoggiare il *Gomito* fin ch' altri canta, e dormre più saporitamente, &c.

Il *Lume* dovrà fingersi tutto in mezzo alla Scena, avvertendo di tener egualmente illuminati i *Soffitti*, che i *Lati*. E quantunque l'*Aria* debba esser più luminosa d'ogn'altr'*Oggetto* non dovrà però chi si sia infastidirsi, se vedrà illuminato un *Prospetto*, e sopra di esso l'*Aria* oscura, come di Notte. Imperciocchè volendosi illuminar l' *Aria* tutta oltre

oltre il *Prospètto*, vi andrebbe troppo spesa di *Lumi*

Occorendo il Trono si formerà questi di trè *Scalini*, una *Sedia*, e un'*Ombrrlla* quando servir debba alla *prima Donna*, per altro se dovessero salirvi sopra *Tenori*, ò *Bassi* basteranno solamente gli trè *Scalini*, e la *Sedia*.

Avverta l'Ingegnere, o Pittor moderno di far rinforzare il *Color* ne *Tellari*, quanto più questi si allontanano dalla Vista per iscostarsi al possibile dalla *Scuola antica*, che usava di raddolcire il *Colore* quanto più crescea la *distanza*, perchè il *Loco* paresse maggiormente capace; e l'Ingegnere, o Pittor moderno deve usar ogni studio d'impicciolirlo.

Le *Sale regie* dovranno per lo più essere più corte de *Gabinetti*, e delle *Prigioni*, avvertendo, che le *Colonne* siano sempre più picciole degli *Attori*, perchè ve n'entrino in maggior quantità a consolazione dell'Impresario.

Le *Statue* non doveranno disegnarsi a rigore d'*Anotomia*, riserbando piuttosto tale studio negli *Alberi*, e nelle *Fontane*, e rappresentandosi *Navi* antiche dovranno costruirsi sulla *forma* delle presenti, e guarniranosi le *Sale*, che figurassero *Armerie di Xerse*, *Dario*, *Alessandro*, *&c. di Bombe*, *Moschetti*, *Cannoni*, *&c. &c. &c.*

Nell'ultima *Decorazione* deve bensì l'Ingegnere o Pittor moderno porre ogni studio. Imperciocchè essendo questa per ordinario veduta dalla Moltitudine senza spesa, convien egli procurarsi tutto l'applauso. Dovrà tale *Decorazione* pertanto esser un'Epilogo di tutte le Scene dell'Opera, che perciò s'introdurranno in essa *Spiaggie di Mare*, *Boschi*, *Prigioni*, *Sale*, *Camere*, *Fontane*, *Navigli*, *Caccie d'Orsi*, *Padiglioni altissimi*, *Cene*, *Lampi*, *Saette*, *&c. &c. &c.* e tanto più se dovesse intitolarsi Reg-

si *Reggia del Sole*, *della Luna*, *e del Poeta*, *dell'Impresario*, *&c.* Non sarà mal fatto di farla calare a Terra tutta illuminata, e ben carica di Comparse figuranti varie Deità dell' uno, e dell' altro sesso con *Stromenti*, e *Geroglifici* in mano allusivi alle cure delle medesime Deità. A queste poi (secondo s' accosterà il fine dell' Opera) si ordinerà a motivo ragionevole l' economia di smorzare i Lumi sopra di essa disposti.

&c. &c. &c. &c. &c.

A BALLARINI.

BAllarini diranno poco bene degl' *Intermezzi*, avvertendo di non entrare, nè finir mai a tempo.

Ricercati dall' Impressario di *Ballo nuovo* faranno cambiar l' Aria de' *Balli vecchi*, servendosi sempre de' medesimi *Passi*, *Contrattempi*, *Cadenze*, *&c.* usando il *Passo* di *Minuetti* ne' *Balli* di *Schiavi*, *Paesani*, *Piroo*, *Furlane*, e di qualunque Nazione.

Danzando a *due* si faranno *Balli d' invenzione sul fatto*: avvertendo che ne' *Balli* composti di *Ragazzi* siano questi di *varia Età*, e che le *Danze* siano in tal guisa disposte, c' abbiano ad *uscire* prima li *maggiori*, poi li *minori*, finalmente i più *piccoli*, che non dovranno ecceder *tre anni*, e da questi si faranno per ordinario esequire i *Balli* all' *Eroica*.

&c. &c. &c. &c.

ALLE

ALLE PARTI BUFFE.

PArti Buffe pretenderanno l' *Onorario* eguale alle *prime Parti ſerie*, e tanto più ſe nel cantare ſi ſerviſſero *d' Intonazione*, *Paſſi*, *Trilli*, *Cadenze*, *&c. da Parte ſeria*.

Porteranno con ſe *Muſtacchi*, *Bordoni*, *Tamburri*, e qualunque altro Arneſe opportuno per il loro Ufficio per non aggravar (oltre l'Onorario abbondante) l'Impreſſario di *maggior ſpeſa*.

Loderanno infinitamente li *virtuoſi dell' Opera*, *la Muſica*, *il Libretto*, *le Comparſe*, *le Scene*, *l'Orſo*, *i Terremoti*, *&c.* attribuendo però a sè ſoli la *Fortuna* del *Teatro*.

Faranno per ogni paeſe gl'*Intermezzi* medeſimi, pretendendo con gran gran ragione, che i *Cembali* ſiano *accordati a comodo loro*.

Se qualche *Intermezzo* non aveſſe *applauſo* avvertano di dar ſempre la colpa al Paeſe che non *l'intende*.

Incalzeranno, e *lenteranno* il Tempo, e ciò particolarmente ne' *Duetti* a motivo de' *Lazi*, ne' quali alcuna volta non andando d' accordo co' *Baſſi*, daranno *ſorridendo* la colpa *del diſordine all' Orcheſtra*.

&c. &c. &c. &c,

A SARTI.

SArti ſi accorderanno con l'Impreſſario per il *veſtiario* di tutte l' Opere, poi viſiteranno *Virtuoſi*, e *Virtuoſe* per fargli l' *Abito* a genio. Rifletterannogli, che col Denaro dell' Impreſſario non è poſſibile d'eſeguirlo; che perciò tratter-

terano d un *soprapiù*, e col *soprapiù* faranno poi l' *Abito*, avvanzando in tal forma il *Denaro* tutto patuito con l' Impresario.

L' *Abito* sarà di più *pezzi*, di *roba frusta*, &c. dovendo bastare a *Sarti* di provvedere le *Virtuose di Coda lunghissima*, i *Virtuosi* di belle *Polpe di Gambe* per guadagnarsi la *Mancia*.

Termineranno gli *Abiti* alla *Sinfonia* dell' Opera solamente, e ciò, perchè consegnandogli a *Virtuosi per tempo* converrebbero rifarli più d' una volta.

Suggeriranno a *Tenori*, e *Bassi* maestoso *Cimiero di varie Penne*, &c.

&c. &c. &c. &c.

A PAGGI.

PAggi di *cinque o sei anni* pretenderanno esser vestiti con *Abiti*, che servissero all' Età di *quatordici*, o *sedici*.

Pretenderanno parimente *Perucca bionda di Stoppa*, sopra *Capelli scuri*.

Alcuno (portandolo il Dramma) farà da *Figlio*; piangerà in *Scena*, &c. ed altri *non staranno mai fermi* intorno la *Coda* della *Virtuosa*, strascinandola sempre verso del *Protettore*. Mangieranno in *Scena*, &c. e perderanno la prima sera *Guanti*, *Fazzoletto*, *Capello*, e *Perucca*.

ALLE COMPARSE.

COmparse si vestiranno sempre con gli *Abiti* del *Compagno*, ne dipenderanno mai dal loro *Generale*, *Caposcena*, o *Suggerittore*.

Partiranno ogni sera dal Teatro con *Scarpe*, *Calze*, *e Stivaletti* dell' Opera, quali facendosi *sporche* saranno con sollecitudine la sera seguente *pulire* dal *Generale*.

Urteranno trà le Scene *Virtuosi*, *Virtuose*, *Protettori*, *avari*, *Maschere*, &c. dando l'Illustrissima à tutte le *Virtuose*, alle quali esibiranno *Tabacco*, *Pipa*, &c. aggiongendogli *c' hanno sete*.

Non usciranno mai tutti assieme, avvertendo ancora all' ultima Scena d' uscire *mezzi spogliati*, &c.

Comparsa, che facesse da *Leone*, da *Orso*, da *Tigre*; &c. pretenderà la sua *Scena* dal Poeta a *mezz' Opera*; ne mai dopo l' *Aria* della *prima Donna*, &c.

Portando in Scena *Tavolini*, *Sedie*, *Canapè*, *Scalini* per *Trono*, &c. s' accomoderà ogni cosa al *rovescio*, avvertendo le Comparse di presentar sempre le *Lettere*, piegando alquanto il *Ginocchio dritto*; e con la *mano sinistra*.

&c. &c. &c. &c.

A SUGGERITORI.

SUggeritori saranno *Mezzani per affittar in nome* dell' Impresario *Botteghino*, *Soffitta*, *Scagni*, &c. accorderanno *Orso*, *Saette*, *Terremoti*, &c.

Andaranno alle Prove dell' Opera innanzi giorno, adulando il *Poeta*, il *Maestro di Capella*, i *Musici*,

l' *Impresario*, la *Farfaletta*, il *Mossolino*, *la Navicella*, *il Copanetto*, *&c. &c.*

Ordineranno l' ora delle Prove, avranno cura del *calar* della *Chiocca*, *accender Lumini*, *incominciar dell' Opera*, gridando *forte* al Maestro di Capella dal *buco della Tenda* E UNA, E UNA, SIGNOR MAESTRO.

&c. &c. &c. &c.

A COPISTI.

COpisti accorderanno con l' Impresario *un tanto* per Opera, e questa poi *faranno scrivere a Soldi sei il Foglio*, compresa la *Carta*, *Inchiostro*, *Penne*, *Spolverino*, *&c.* e *cavando Parti* dell' Opera *sbaglieranno Parole*, *Chiavi*, *Accidenti*, *&c. lasceranno Facciate intere*, *&c. &c. &c.*

Venderanno a Forestieri, che desiderassero *buone Arie d' Opera*, Carte vecchie col nome de *Professori migliori*, sapranno *Comporre*, *Cantare*, *Suonare*, *Recitare*, *&c.* riducendo la maggior parte dell' Arie dell' Opera in *Canzon da Battello*.

&c. &c. &c.

AVVOCATI del Teatro, daranno commodo all' Impresario *di provar l' Opera in Casa propria*, faranno *le Scritture de Virtuosi*, *de Suonatori*, *degli Operari*, *Comparse*, *Orso*, *Poeta*, *&c.* saranno *Giudici arbitri* de *Balli*, e degl' *Intermezzi*, aggiustando le *differenze tra Musici*, e *l' Impresario*, e conduranno più Maschere ogni sera franche di Porta per dar *credito*, *&* *applauso al Teatro*.

&c. &c. &c.

PROTETTORI del Teatro, anderanno con l'Impresario incontro alle *Virtuose*, e mascherati alla Porta custodiranno diligentemente l'Ingresso, facendo però passar chi gli piace, &c. &c. &c.

Visiteranno ogni giorno le *Virtuose*, provvedendo d'*Alloggio le forestiere*, e alle Prove dell' Opera staranno per lo più a sedere appresso la *prima Donna*, *Orso*, &c.

Placheranno le *Virtuose* disgustate *col Maestro di Musica*, coll' *Impresario*, col *Calzolaro*, col *Sarto*.

&c. &c. &c. &c. &c.

MASCHERE alla Porta, *e Soldati con Spade rugini* saranno *cauti*, *e rigorosi* nel *Ministerio* fino che l'Impresario è presente. Appena ch'egli sia ritirato *Porta franca a tutte le Maschere*, dalle quali il giorno avranno ricevuta la *Mancia*.

Non consegneranno mai al *Protettor* del Teatro, o ad altra Maschera a ciò destinata, tutti li Biglietti che *riscuotono* da chi entra, ma ne *asconderanno* alquanti frequentemente, *vendendoli* poi un *Terzo* manco del *solito* per far concorso al Teatro.

Restituiranno *Pegni* agli Amici anche un'ora dopo lasciati, e prenderanno *Pegno* da una *Maschera* per *quattro*, qual *Pegno* poi *restituiranno* alla *Maschera*, che uscirà; *restando* gli *altri tre* nel Teatro.

&c. &c. &c. &c. &c.

DISPENSATORI di *Biglietti* peseranno tutte le *Monete* d'*argento*, e d'*oro*, quali, benchè siano di *giusto peso*, diranno alle Maschere *calar qualche cosa*. Renderanno il *Resto* in tali *Monete*, ch' oltre l'*avvanzo* del *Calo supposto* non arrivino mai a comporre di qualche *Soldo* l'intiero *Resto*.

Ri-

Ricercati da qualche *Maschera*, che credessero *Forastiera* del *valor del Biglietto* gli diranno sempre qualche *Lira di più*.

&c. &c. &c. &c. &c. &c.

PROTETTORI delle *Virtuose* saranno *attentissimi*, *gelosissimi*, *fastidiosissimi*, &c. &c. &c.

Non s'intenderanno per ordinario punto di Musica, accompagnando però sempre le medesime alle *Prove* dell' Opera con in mano *Parte*, *Scaldino*, *Scuffia* *Papagallo*, *Civetta*, &c. &c. &c.

Sapranno a memoria tutta la *Parte della Virtuosa*, quale gli staranno suggerendo dietro le *Sedie*; *si caratteranno* con l' Impresario, guardandosi al possibile di non salutar mai altre *Virtuose*.

Regaleranno *Poeta*, *Maestro di Capella*, &c. perchè facciano *bella Parte* alla *Virtuosa*; raccomanderanno a *Suggeritori*, *Paggi*, *Comparse*, &c. di non badar, sino che sta in Scena, ad altri che a lei, di cui racconteranno *che in tre, o quatr' anni ha recitate da sessant' Opere, ch' e un Angelo, di Costumi, disinteressata, di Nascita, e d' Educazione Civile, che non rassomiglia a Cantatrice veruna; ch' e un peccato sia nella Professione*, &c. &c. &c.

Loderanno poco altre *Virtuose*, e qualunque Teatro dove la *sua* non v' abbia che fare, aggiungendo sempre che l' *Onorario* della *Virtuosa è due terzi più dello stabilito*, e porteranno *Giustaccuori*, *Sottogiubbe*, *Calzoni*, &c. sempre *foderati de Passi*, *Trilli*, *Arpeggi*, *Cadenze*, &c. della *Virtuosa*, provvedendogli del solito *Abito nuovo*, *Orologio*, &c. per la Prova generale.

Staranno per lo più in Scena con la *Virtuosa*, per cui avranno sempre adosso *Liquericcia*, *Salprunello*, *l' Aria nuova*, *Specchietto*, *Lista dell' Azzioni*, *Peri*,

Odori di varie sorte, &c. pretendendo, se la VIRTUOSA facesse da *seconda Donna*, c' abbia *Paggi*, *Trono*, *Scetro*, e *Coda lunga* al par della *prima*.
&c. &c. &c. &c.

MADRI delle *Virtuose* anderanno sempre con le medesime, *restando* però *in disparte per atto di civiltà* quando le *Figliuole* siano accompagnate co' Protettori.

Quando le *Ragazze* si fanno sentire dall'Impresario *moveranno la bocca con loro*, gli *suggeriranno* li soliti *Passi*, e *Trilli*, e ricercate dell' Età della *Virtuosa*, gli scemeranno per lo meno *dieci anni*.

Se qualche Civile, ma *povero Galantuomo* desiderasse introdursi in Casa, e parlasse per tal effetto con alcuna delle Signore MADRI, risponderà tosto: *In quant' a quel mo la mi Fiola è puvrina s', ma unurata, e daben, e s' fà la Profession perch' la dsgrazia dla nostra Cà vol qusì. Al bisogna in prima maridar un' altra Ragazza, ch' e za imprumessa a un Duttor, e livar mi Marì d' imperson, ch' pr' esser sta tant' al bon Om' l' ha fatt' una Sigurtà, e s' ha bsognà pagarla. Pr' altr' a n' j vìn in Cagnanc' una Persona d' sortafatta: e s' ai vin qui du Sgnouri, al davin, perch' a s' po dir, ch' j han vist a nasser la GIADUSSINA, e un' e Avucat d' mi Marì, e l' altr' e Santl' dla Ragazza.*

Se la *Virtuosa* fosse *principiante*, dirà la Signora MADRE, *ch' ha recitato in due anni da trenta volte*, se poi fosse *avvanzata in Età*, dirà *che sono solamente tre anni che recita, e c' ha incominciato innanzi li tredici.*

Dovrà la Signora MADRE per lo più nell' incominciarsi alle Prove il *Ritornello* dell' *Arie* della *Figliuola*, dare con la mano il *Tempo* all' Or-
che-

chestra, e mentre canta la *Virtuosa* l' accompagnerà con la *Testa*, con gli *occhi*, col *piede*, *moverà seco la Boca*, e gli farà sempre in fine il solito *Viva*.

Tornata a Casa dalle Prove dell'Opera insegnerà l' *Azzione* alla *Virtuosa*, e 'l *luogo di far il Trillo nell' Arie*. Riuscendo *queste* felicemente in Teatro, ritornando dentro la Regazza *la bacierà in prima*, e gli dirà poi *Car al mi car Zui jn sit tant bendetta, ch' t' hà pur fatt' i bj pass', e s' t' in riussì a maraveja, ch' a j era quegli alter Donn, ch' i s' mursgavin l' Dida per la rabbia*. Ma se qualche sera *lasciasse il Trillo, non battesse il piede nella Scena di forza*, &c. la sgriderà, dicendogli: *Guarda un poc' la mi Bambozza sta sira ch' t' n' hà fatt' al Tril lung, e qula gran Azzion, ti andà dentr' cm' è un Can scutta, e nsun t' hà gnanc' ditt' Arillà*.

Anderà al Teatro *con Veste da Camera, e Sciarpa guarnita con Sonetti in Seta* regalati in varie congiunture alla Figlia, o in Bauta con Ferajolo lunghissimo del *Protettore*, stando in Scena con *Gargarismi, Libro de Passi*, e con qualunque altra cosa potesse occorrere alla Ragazza, *quale sentendosi mal di Voce* esclamerà la Signora MADRE, *che in certi tempi l' Impresario non dovrebbe far Opera, ch' è voler precipitarsi con la Ragazza*, &c. &c.

Sino canta la *Virtuosa* dirà la Signora MADRE agli *Operarj*, all' *Orso*, alle *Comparse*, &c. *La mi Ragazza per dir al vejr l' hà fatt' sempr' la prima Part; e da Principessa dal Sangu', e da Rizina, e da Impiratric' int' j prim' Tiatr' a CENT, a BUDRI, a LUG, e a MEDESINA. La n' ha brisa d' interess', la vol ben a tutt' gl' alter Virtuosi, sebben po ch' la n' n' è corrispossta. A j e 'l Tal, e la Tal Sgnoura al nostr Pajes ch' basta ch' l' avra la bocca, ch' l' hà bocca mi ch' vut. Perche bsogna direl l' è una Ragazza savia, e mudesta, e s' hà studià più*

Virtù, d' arcamar, d' far i Marlitt', d' ballar, d' tirar d' Schermia; d' flufilar, oltr' al cantar. L' ha fin studià la Gramatica; e sì è tant consucent al Geni d' tatt' ch' la pippa in cumpagnè del Prutettor. Pr' alter la n' aver mai qula bendetta bocca per dir mal d' nsuna, ma in st' Mond' pr' aver Fortuna al bisogna trattar in altra manira. Ma za al despett d' tutt la sira prest inlustrissima; e s' farà d' Livrè; &c. &c. &c.

Se qualche *Virtuosa* portasse applauso sopra la *sua* l' attaccherà con la Madre in Palchetto; dicendogli bruscamente. *Mo ch' la s' fazzà un poc' in là Sgnoura ZULIANA ch' la chiappa tutt' al Lugh, perch' so Fiola ha tant' applaus; mo za a s' sa cmod' l' è. La mi n' ha nè Dobel, ne Scattel d' arzent da regalar al Mester d' Capella e 'l Poeta, e per quest' l' ha avù una Part' sì infamà. Mo s' la j avess' invidia anca li a dsnar; e duna un Arluj pron; o una Cruvatta con i sù Manicin cumpagn' arcama d' sò Man la parrev cvel d' major;* A che risponderà l' altra; *Cat d' dis dinar à m' maravej purassa' purassa' di fatt' vuster. Ch' razza d' parlar è 'l vôster. Mi an' sò d' Dobel; mi an' sò d' Scattel, a sò ben ch' la mi Fiola fa la Part sò fin a un Fnocch, e se n' regala brisa ni Poeta, ni Mestr d' Capella. Mo Sgnoura SABADINA mi carà saviv cosa l' è? Al bsogna fermar la Vos, parlar schiett, intunar i Simitun, e i gran Salt ch' s' usin adess', andar a temp, far ben l' ation, n' rider in Scena, nè chiaccarar, s'a s' vol applaus, che per cont, d' far dlè Zirandel; chè n' stan nè in Ciel, nè in terra a s' dà prest int' al Maron, e s' s' dà po la colpa al Terz'; e al Quart'.* Replicando l' altra, *Cos' è st' intuonar, st' andar a temp', st' far zirlandel la mi lona, la mi Tintinaga? Ch' mi Fiola as' sa ch' la n' ha bisogn' de sti avertimint sich. Perch' la cantava, e s' sunava all' improvis inanz' ch' vu v' insuniassi gnanc' d' far insgnar*

gnar

gnar alla vustra. Zà a sen d'un Pajez ch' az cognussen, e s' sa ch' Mester ha avù la vostra, e ch' Mester ha avù la mi. Perch' la mì n'ha avù un da un Luvig al Meje, e s' vgneva sol trei volt' la stmana, e anc' per arcmàndation d' gràn Signouri; perch' al n' n' ha più bisogn' d' dar Lzion ch' l' hà dell' Pussion cumpra con l' insgnar, e s' sa ch' l' ha la Peruccà agruppà, ch' scriv' quater Fui d' Pass' per Lzion, e s' è Vecch' decrepit' int' al gust dal cantar. E la vostra n' ha avù un, ch' è just grand' cm' e tri quatrin d' Fumaj d Forma, che n' stima nssun (e in particular al noster dal Luvig) ch' vol far da Lecca con tutti, perch' l' ha una bella Rusetta d' Bril, ch' i durò una Virtuosa quand la turnò da recitar da Vinezia, e s' s' fa veder In Cadena dl' Arluj, stbeò pò ch' j e taccà una Mistucchina. Ma l' e po un Mester da sett Pavel, e al Cil sa quant Mjs l' ha mai d' aver dalla vostra Sgnora Virtuosa, &c. &c. &c. &c.

Se veniſſe buſſato alla Porta anderà ſempre la Signora MADRE a veder chi batte, ſperando, che poſſa ogni momento capitar un *Regalo*, un *Protettore*, un *Impreſario*, un *Papagallo*, una *Simia*, &c. Se foſſe poi il *Calzolaro*, il *Sarto*, il *Guantaro*, ſi farà dar la Polizza, ſoggiungendogli però, *che tornino*, *perche la VIRTUOSA e in Campagna*; o ſta al Cembalo col Signor Maeſtro, &c.

Se la Ragazza *per civiltà* ricuſaſſe qualche *Tabacchiera*, *Anello*, *Orologio*, &c dovrà la Signora MADRE ſgridarla, con dirgli *As' ved ben, ch' t' n' sà 'l creanz. Far un affront' a quel Sgnour, ch' con tant' curtisì al t' vol favurir?* Prendendo poi il *Regalo* dal *Foraſtiero* ſoggiungerà a lui; *Car Lustrissim ch' al la compatissa mo, perche questa l'e*

la-

la prima volta ch' sta Bambozza ussis dal suo Pajes: e po l' è just com' è l' acqua di Macarun, ch' la n' sà nè d' ti, nè d' mì; e po quest' è al prim Regal', ch' i vin fatt, perch' in Ca a ni pratica anmanada.

A riguardo poi de *varj*, e *gravissimi dispendj*, che importa alla Figliuola *il mantenimento* di tutto l'janno da *Principessa*, da *Regina*, da *Imperatrice*, *&c.* con la Corte; e per il delizioso *Serraglio de Papagalli*, *Simie*, *Civette*, *Cani*, e *Cagne* con le lor *Razze*, *&c.* e per le spese della *Conversazione* (dove *provvede* il Signor PROCOLO generosamente di *tutto*) dovrà la Signora MADRE per le Sere, che non si recitasse, allestire una *Risa*, o *Loto* di molte *Grazie* (come qui sotto), perche ad ogn' uno della Conversazione tocchi qualche cosa, parta soddisfatto, e torni senza fallo a motivo di nuova speranza.

Segue la RIFA.

RIFA, o LOTO con *varie GRAZIE*, *da pagarsi per lo più quatro Luigi d' Oro al Biglietto, prima di leggerle.*

1 *Un CESTO dorato con Pianelle, Scarpe, Stivaletti usati avvanzati da molte Opere alla VIRTUOSA tempestati di Nei di varj colori.*

2 *Una SCATTOLA di Cartoni d' Opera a fiori, piena di Trilli di Seconda, Terza, e Quarta, d' Appoggiature, Cadenze, Semituoni, Stonature, &c. con altrettanti Dolori intrecciati di Madreperla.*

3 *Il CEFALO, il TAMBURRO, e la GHIRLANDA di COLA, adornati di Semicrome all' ingrosso, & alla minuta.*

4. *Ven-*

4 *Ventiquatro ARCATE da Violino intiere con altrettante messe di Voce, e Pronunzie schiette, legate con Dimdnde di Onorario civili, e discrete; &c. per far un Sottanino alla Serva.*

5 *Un ABITO intiero da Poeta moderno di Scorzo d'albero color di Febbre, guarnito di Metafore, Traslati, Iperbole, &c. con Bottoniera di Soggetti vecchi rifatti d'Opera, foderato di Versi di varie misure con sua Spada compagna con Manico di Pelle d'Orso.*

6 *Un'OROLOGIO per misurar Passaggi, Cadenze, e Saltarelli di VIRTUOSE con Dito de Protettori, che mostra il Tempo.*

7 *Trenta SAETTE con cinque LAMPI color di Voce per una, in un Scrigno mobile al naturale.*

8 *Un ARMERONE con entrovi Bordoni da Pellegrina, Libretti, Dardi, Tavolini da scrivere, Stili, Veleni, Prigioni, Canapè, Orsi uccisi, Terremoti, Padiglioni altissimi, Tavolozze, Gezzi, Penelli, &c.* con sua serratura di Nebia.

9 *Molte SCRITTURE di varj Teatri con Cessioni di Palchi, Crediti d'Impresarj da riscuotersi al Banco dell'Impossibile, con loro Cartoni d'azzioni d'Opera fiere, & amorose.*

10 *Una gran CASSA piena d'Indiscretezze, Suffieghi, Pretensioni, Vanità, Risse, invidie, poca stima, Maldicenze, Persecuzioni, &c. lasciate da VIRTUOSI in Sere di Gioco in Casa dalla VIRTUOSA.*

11 *Un BORSONE a gucchia con molte Vigilanze Accuratezze, Attenzioni, Vigilie, Occhiate, Buon, educazioni, Pretensioni di prima, o seconda Parte e &c. &c. legate con Nastro color di Musica, il tutto lavoro delle Signore MADRI.*

12 *Un BACILE di Carta rigata con sopra molte Parti d'Opere vecchie, suoi Stromenti, Unissoni raddop-*

pia-

piati, varj Fagotti di Dissonanze, Quinte, Ottave, False, &c. e dieci mila Elamì di Basso continuo per comporvi sopra più Originali d' Opera intieri regalo già fatto alla VIRTUOSA da più Maestri d' Capella moderni.

13 *Un MICROSCOPIO, che mostra le inquietudini, inesperienze, Passioni, vane promesse, Disperazioni, Speranze deluse, Opere in terra, Provigioni per tutto l' anno, Teatri vuoti, Peate cariche, Fallimenti, &c. d' Impresarj, legate con fior d' astuzia.*

14 *Varj APPLAUSI di tutti li VIRTUOSI dell' uno, e dell' altro Sesso, Impresarj, Sarti, Paggi, Comparse, Protettori, e MADRI di Virtuose, regalati al Teatro alla Moda, con loro Collere, Smanie, & esaggerazioni compagne.*

15 *La Penna c' ha scritto il TEATRO alla MODA.*

MAESTRI *di bella maniera* delle *Virtuose* le faranno cantar sempre *piano*, perchè meglio riescano i *Passi*, quali non dovranno punto accordare col *Basso*, o co' *Stromenti* dell' *Aria*. Non baderanno ne a *Batutta*, ne a *Pronunzia*, ne a *Intonazione*, avvertendo che non si rilevi mai da chi ascolta *Parola veruna*.

Daranno *Lezzione* a tutte in un *modo medesimo*. Scriveranno alla *Virtuosa* sopra gran *Libro* i *Passi*, e le *Variazioni*, avvertendo sopra ogni cosa di fargli ricercare nell' *acuto*, e nel *grave* alquante *Chorde* fuori del *Naturale*, perchè la *Virtuosa* possa pretendere *Onorario più avvantaggioso*.

Se li MAESTRI non avessero *Trillo* non l' insegneranno mai alla *Virtuosa*, dandogli ad intendere, ch' è *cosa antica*, *che non s' usa più*, e che nel Tempo di farlo già il Popolo *grida*, *e fa applauso*. Se desiderasse però la *Virtuosa* di farlo gle lo faranno,

no battere *velocissimo da principio*, *sempre in Semituono*, *e senza prepararlo con messa di Voce*: avvertendo ancora *d' insegnargli Cadenze lunghissime*, per ben eseguire le quali convenga èlla *ripigliar fiato più d' una volta*.

Subito che la *Virtuosa* abbia ricevuta la *Parte* gli persuaderanno di far cambiar tutte l' *Arie*, e *faranno* inoltre ogni Settimana *abbondante Rimessa* di *Passi*, a *Virtuose*, che fossero a recitare in altri Paesi, raccomandandogli di far ne medesimi sempre suonar *piano* l' Orchestra.

A poveri *Ragazzi*, *e Ragazze* daranno Lezzione *per carità*, contentandosi solamente in *Scrittura* di *due Terzi alle prime ventiquattro Recite*, della *metà all' altre ventiquattro*, e d' un *Terzo in Vita*.

Li MAESTRI di *bella maniera* non faranno mai *Solfeggiare*, ma avranno tutti il loro SOLFEGIATORE.

SOLFEGGIATORI si serviranno con tutte le *Virtuose de Solfeggi medesimi* trasportandogli in varj *Tuoni*, *Chiavi*, *tempi*, *&c. &c.* conforme il bisogno delle medesime.

Le tratteranno più anni sopra le solite *Variazioni* del *Là* in *Rè* ascendendo, e del *Rè* in *Là* discendendo, sopra *Letture diverse* à riguardo degli *Accidenti* maggiori, o minori, che occorrono; ma non gli faranno mai aprir bocca, o accomodarla diversamente per chiaramente esprimere le Vocali.

&c. &c. &c. &c.

MA-

MARANGONI, e FABRI prima di lavorar in Teatro porteranno via tutte le *Porte*, *Banchette*, *Serrature*, *Catenazzi* de *Palchi*, &c. per accomodar ogni cosa, quali più non rimetteranno che all' invito della sola *Mancia*, avvertendo particolarmente la prima sera, d'incominciar a *battere* alla *Sinfonia*, e seguitare tutto il *prim' Atto*.

&c. &c. &c. &c.

AFFITTASCAGNI, e PALCHETTI faranno la *Corte*, e *Credenza* a *Protettori* di *Virtuose*, e dalle *ventiquatro* alle *due* staranno ogni sera *battendo Chiavi* per le Piazze all' *oscuro* per avvisar *Maschere*, che volessero provvedersene.

&c. &c. &c. &c.

SIMON de SCENA non servirà per manco di *Soldi trenta*, e *una Candela di sera in sera*. Pretenderà il solito *Regalo di Lire quindeci* ad ogn' Opera che vada in Scena per occasione di far inviti de *Virtuosi* alle *Prove*, portargli la *Parte*, *&c*.

Sopraintenderà *gratis* alle Comparse, e *grati* parimente in caso di necessità farà da *Orso*.

&c. &c. &c. &c.

MASCHERE non anderanno per lo più che alle *Prove* dell' Opera, e particolarmente alle *generali*.

Non s'intenderanno punto di *Musica*, di *Poesia*, di *Scene*, di *Balli*, *Comparse*, *Orso*, *&c.* e decideranno d'ogni cosa assolutamente.

Saranno *parziali* di qualche *Compositore di Musica*, *Teatro*, *Virtuoso*, *Comparsa*, *Orso*, *Poeta*, *&c.* biasimando gli alrri, &c.

Anderanno all' Opera col *Pegno*, posponendo ogni sera

ſera un *quarto d'ora*, e così vedranno tutta l'Opera in *dodici ſere*. Frequenteranno *Comedie* per *manco ſpeſa*, e non baderanno all'Opera ne pure la *prima ſera* tolrone, che a qualche *mezz' Aria* della *prima Donna*, alla Scena dell'*Orſo*, ai *Lampi*, alle *Saette*, &c. Faranno la Corte a VIRTUOSI dell'uno, e dell'altro, ſeſſo per *entrar* ſeco loro ſenza Biglietto.

&c. &c. &c. &c. &c.

CONDUTTORE del *Botteghino* in Teatro ſarà *dilettante di Muſica*, avrà ſempre Carte di Muſica addoſſo, e nel Banco, e ſarà *Protettor* amorevoliſſimo di tutti li *Virtuoſi*. Darà da bere *gratis* a tutti li *Muſici*, *Suonatori*, *Impreſario*, *Comparſe*, *Orſo*, *Poeta*, &c. regalando per lo più, a *Virtuoſe*; *Cantate* di Napoli. Venderà per *galanteria*, e per burla di chi non ſe ne accorgeſſe

Caffè meſchiato con Orzo, e Fava, Pan bruſtolato, &c.

Roſolini di varie ſorte, e con varj nomi, formati tutti però d'Acqua Vita ordinaria, e Miele ſolamente.

Sorbetti con ſpirito di Vetriol per Limoni impetriti con Sal nitro, o Cenere invece di Sale.

Cioccolata compoſta di Zuccaro, Canella matta, Mandorle, Ghiande, e Caccao ſalvatico.

Mai Acqua ſchietta ſe non foſſe ricercata con Acqua-Vita.

Vini)
e) *al ſolito.*
Comeſtibili)

Il tutto a prezzo quadruplicato.

&c. &c. &c. &c.

IL FINE.

IN-

INDICE.